



ISTITUTO COMPRENSIVO1

di FOLLONICA

Via Gorizia, 11 - 58022 FOLLONICA (GR)

E-mail: gric827009@istruzione.it

 **P**iano

dell'



Offerta

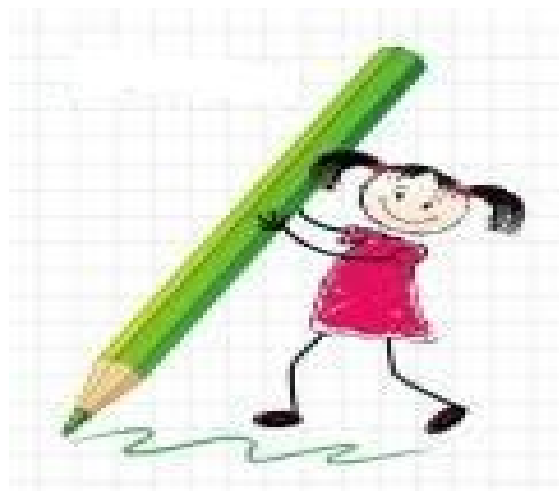


Formativa

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1 INDICE

1 INDICE	2
2 PRINCIPI GENERALI	
2.1 Che cos'è il POF	4
2.2 Carta dei servizi.....	5
2.3 Finalità dell'Istituzione Scolastica.....	7
2.4 Atto d'indirizzo.....	9
3 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	11
3.1 Strutture scolastiche e organizzazione.....	12
3.2 Scuole e Organizzazione funzionale.....	13
3.3 Scuole infanzia.....	14
3.4 Scuole primarie.....	16
3.5 Scuola secondaria di primo grado.....	20
4 OFFERTA FORMATIVA	24
4.1 Offerta formativa Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.....	24
4.2 Progetti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	30
4.3 Offerta formativa Scuola Secondaria di Primo Grado	45
4.4 Progetti di Istituto.....	47
5 CURRICOLI	55
5.1 Curricoli Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.....	55
5.2 Curricoli Scuola Secondaria di Primo Grado	67
5.3 Curricoli verticali di lingua inglese ed educazione musicale.....	96
6 ORGANICO A.T.A. E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	
AMMINISTRATIVI	99



2 PRINCIPI GENERALI

2.1 CHE COS' È IL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta la carta di identità di un istituto scolastico, è un documento che ha:

-**VALENZA PEDAGOGICA** perché instaura coinvolgimento, motivazione, responsabilità tra docenti, famiglie, territorio;

-**VALENZA AMMINISTRATIVA** perché si apre agli altri attraverso la trasparenza e la rendicontazione.

Esso nasce dalle nuove esigenze poste dal regime di autonomia: maggiore flessibilità dei percorsi didattici e innovazione, è finalizzato alla valorizzazione della progettualità e della responsabilità delle scuole e si fonda su questi principi di base:

- intendere il lavoro non solo come espressione, valorizzazione e sperimentazione di sé, ma anche come ambito di esercizio di progettualità, operatività e rigore metodologico;
- sviluppare efficaci competenze strategiche, soprattutto in relazione all'acquisizione e alla gestione del fare;
- rafforzare il senso della propria identità.

La struttura del Piano si articola in interventi tra loro coordinati e mirati ad ampliare il confronto e la collaborazione tra la scuola, la famiglia, le associazioni, gli Enti Locali e gli altri soggetti della società civile, in modo da connotare l'istituzione come luogo di aggregazione giovanile, nucleo di riferimento culturale avanzato sul territorio e struttura capace di integrare, completare e approfondire l'opera educativa della famiglia, attraverso un rapporto di collaborazione e intesa.

Il presente documento si configura come una sintesi dinamica del lavoro svolto negli anni precedenti e non deve essere inteso come uno schema rigido, bensì come uno strumento di lavoro aperto e flessibile, che possa fungere da riferimento per i progetti da proseguire o avviare, individuando le priorità e stimolando l'avvio di nuovi percorsi.

L'attività didattica deve favorire le dimensioni cognitive, affettive e sociali dell'insegnamento, l'integrazione tra conoscenza, competenza e atteggiamenti. L'ambiente di apprendimento deve facilitare lo "star bene a scuola" tenendo conto della centralità dell'alunno e dei suoi apprendimenti rispetto all'insieme delle attività dell'Istituzione Scolastica. Nel rispetto di questi criteri generali il Collegio dei Docenti, organismo tecnico della scuola autonoma, ha predisposto il Piano dell'Offerta Formativa.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa è definito **dall'art.3, comma 1-2 del DPR n.275/99** Regolamento dell'Autonomia come "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, il cui contenuto si sostanzia nell'esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola". È stato ridefinito e aggiornato coerentemente alla legge di Riforma del ministro Moratti n.53/2003, **alle Indicazioni Nazionali, alla legge di Riforma del ministro Gelmini n.169/2008, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 16 novembre 2012).**

2.2 LA CARTA DEI SERVIZI

Il Piano dell'Offerta Formativa trova inoltre nella Carta dei Servizi (1995) il riferimento legislativo generale tuttora valido ed è un documento che ogni Ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire ai propri utenti. In esso sono descritti: finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione. La Carta dei Servizi è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti. Si ispira agli articoli 3, 30, 33, 34 della **Costituzione Italiana**, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di:

- 1) uguaglianza,
- 2) imparzialità,
- 3) tutela della dignità della persona,

e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose, e impegna tutti gli operatori e la struttura nel rispetto di tali principi.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza e integrazione. La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza.

La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico. Questa scuola si impegna ad affrontare il problema della dispersione scolastica all'interno degli obiettivi del Progetto Integrato di Area (P.I.A.) insieme a tutte le Scuole del Distretto, gli Enti Locali, le Associazioni.

5. Partecipazione, efficienza e trasparenza. Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di formazione del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

6. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale. La progettazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio e nei curricoli che ciascuna Istituzione Scolastica può organizzare all'interno della propria autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

2.3 FINALITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Follonica 1 Paciosi comprende la Scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado: ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita¹.

La nostra istituzione scolastica si pone come finalità principali

- **il diritto all'apprendimento**, inteso come recupero dello svantaggio e valorizzazione delle eccellenze: la scuola promuove la formazione della persona sostenendo sia gli alunni in difficoltà sia i capaci e i meritevoli per garantire loro pari opportunità considerando principi fondamentali l'accoglienza, l'intercultura e l'integrazione.

- **la continuità del percorso formativo**: perseguendo la promozione del pieno sviluppo della persona, la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, propone la pratica consapevole della cittadinanza attiva, dell'integrazione e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.

- **l'esperienza musicale come scuola di vita**: l'impegno e il coinvolgimento nello studio di uno strumento musicale e nel far musica d'insieme rappresenta una significativa esperienza umana e sociale, nonché un fattore di crescita nella capacità di operare scelte consapevoli e di impegnarsi per realizzarle. La musica è esperienza formativa, tesa a sviluppare la maturazione della persona, le sue capacità di autonomia e di responsabilità, le sue capacità di espressione e comunicazione.

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo è intesa a favorire, nei diversi livelli, un'efficace attività educativa e didattica, basata sì sulle diversità, cioè sulla conoscenza e l'esperienza delle diverse fasi dell'apprendimento e dello sviluppo, ma anche su una progettualità comune, in grado di considerare la funzione di ogni intervento nell'intero processo formativo e di ottimizzare le risorse.

Gli Obiettivi formativi prioritari possono essere così sintetizzati:

Conquista dell'autonomia

- comprendere e accettare il meccanismo e le regole della vita scolastica+
- accettare e rispettare i docenti, il personale scolastico, i compagni
- rispetto degli ambienti e del materiale scolastico

Maturazione dell'identità

- favorire la conoscenza di sé, dei propri limiti e del proprio valore;
- educare al colloquio, al confronto produttivo, alla solidarietà
- educare alla corretta gestione dei propri stati emozionali.

¹

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 16 novembre 2012

Promozione della qualità della vita:

- promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente
- favorire la conoscenza delle proprie attitudini
- affrontare le tematiche inerenti all'educazione alla convivenza civile.

Sviluppo delle competenze:

-favorire lo sviluppo delle abilità intellettive (consolidamento delle abilità operative, linguistiche, espressive, creative, logiche e critiche).

Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie:

una buona educazione si realizza attraverso la collaborazione tra scuola e famiglia. Il confronto tra insegnanti e genitori produce un clima di stima e di fiducia indispensabile al benessere dell'alunno. Sono attivati diversi momenti di incontro e utilizzati vari strumenti di comunicazione:

- partecipazione dei genitori agli organi collegiali
- colloqui periodici: ricevimenti individuali e generali.

2.4 ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

Il dirigente scolastico

Visti

il D.P.R. n.297/94;
il D.P.R. n.275/99;
il D.P.R. 20 Marzo 2009 N.89 recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del Decreto legge 25 GIUGNO 2008. N 112, convertito, con modificazioni dalla legge 4 Agosto 2009, N. 133;
-gli artt. 27 28 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n 165 commi 1. 2. 3;
. la legge 107/2015;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016 – 2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, IL Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni coerenti con gli obiettivi formativi prioritari illustrati nell'art. 7 della legge 107/2015.

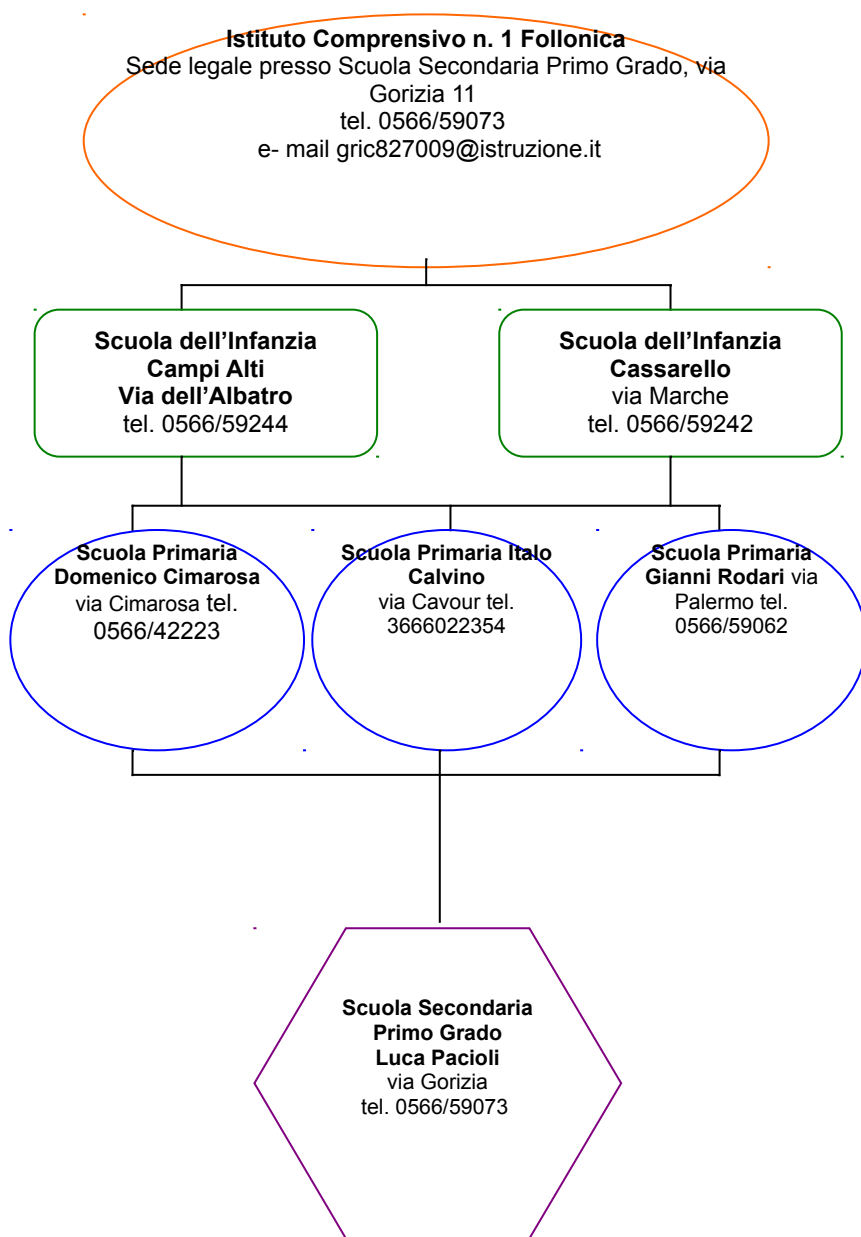
E' necessario:

1. completare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto :
 - Formulando opportuni raccordi all'interno di ciascuna area disciplinare
 - Attivando iniziative di continuità fra ordini di scuola con particolare riferimento alle classi ponte;
2. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, ai sensi dell'art. 29 della legge 107/2015;
 - realizzando attività che favoriscano la valorizzazione delle eccellenze
 - prevedendo modalità di potenziamento delle competenze di base anche con attività a classi aperte, tutoring, attività laboratoriali
 - monitorando ed intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ dispersione)
 - dando concreta realizzazione alle azioni previste nel PAI
 - realizzando attività che favoriscono l'autonomia personale , la conoscenza delle proprie potenzialità e l'orientamento di sé verso scelte consapevoli per la costruzione di un proprio progetto di vita
 - favorendo l'inclusione degli stranieri
 - coinvolgendo tutto il personale delle istituzioni scolastiche nelle attività a supporto di situazioni che necessitano di particolare attenzione
3. combattere la dispersione scolastica , a tal fine si intendono porre in atto le seguenti attività ed atteggiamenti:
 - sportello di counselor di istituto

- realizzazione di attività in rete con soggetti pubblici e privati del territorio che operano nel campo della conoscenza de sé e nella prevenzione del disagio
 - utilizzo delle tecnologie nell'attività didattica
 - favorire l'espressione di sé il più possibile in forme diversificate
 - favorire la socializzazione e la collaborazione con gli altri
 - realizzazione di attività che favoriscono l'autonomia personale, il potenziamento delle life skills, la conoscenza delle proprie potenzialità e l'orientamento di sé verso scelte consapevoli per la costruzione di un proprio progetto di vita.
 - promozione di un clima accogliente e sereno , di modalità di relazione e confronto rispettose degli altri
4. favorire il dialogo con le famiglie condividendo con esse il progetto educativo e dando concreta realizzazione al Patto formativo:
- favorendo la comunicazione dell'andamento didattico e disciplinare anche attraverso l'uso delle tecnologie
 - prevedendo modalità di comunicazione frequenti anche informali soprattutto in situazioni di potenziale dispersione o di particolare delicatezza
5. potenziare l'offerta formativa lungo tutto il curriculum con particolare riguardo:
- all'educazione musicale
 - alla conoscenza delle lingue straniere
 - all'uso delle tecnologie
6. favorire la formazione del personale docente ed ATA secondo le seguenti priorità:
- personale docente: potenziare le competenze tecnologiche in particolare quelle applicabili alla didattica, potenziare la capacità di individuazione degli alunni BES e la conoscenza di strumenti didattici specifici
 - per il personale amministrativo: la formazione verterà soprattutto sulle tematiche relative alla amministrazione del personale ed alla conoscenza delle novità normative sulla contabilità e gli acquisti
 - per i collaboratori scolastici: la formazione sarà orientata in particolare verso temi che riguardano il primo soccorso e l'assistenza ai disabili
7. completare il processo di potenziamento tecnologico attraverso:
- progressiva digitalizzazione delle attività di carattere amministrativo
 - implementazione ed aggiornamento dei laboratori informatici e delle dotazioni tecnologiche in tutti i plessi

Il Dirigente si riserva di modificare il presente atto di in dirizzo qualora si renda necessario per variazioni della normativa.

3 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO



3.1 STRUTTURE SCOLASTICHE E ORGANIZZAZIONE



D.S. dott. Elisa Ciaffone

D.S.G.A.: Manuela Pampaloni

VICARIO: Docente Monica Paggetti Scuola Primaria "G. Rodari" (Counselor d'Istituto)

COLLABORATORE D.S.: Docente Grazia Lucarelli Scuola Secondaria Primo Grado

FUNZIONI STRUMENTALI

Musica: Luigi D'Alicandro

Intercultura: Rita Orlandini

P.O.F. : Maria Luisa Alterini, Mariolina Bianchi, Maila Ciurli, Farnioli Mary, Fusi Gloria, Ballerini

REFERENTI DI PLESSO

"Campi Alti": Cinzia Frati

"Cassarello-Via Marche": Patrizia Scalise

"Cimarosa": Rita Orlandini e Sabrina Gazerro

"Rodari/Calvino": Silvia Stacchini

"L. Pacioli": Grazia Lucarelli

GLH- GLI d'Istituto

Dirigente Scolastico Prof.ssa Elisa Ciaffone, Monica Paggetti, Giovanna Bucchieri, Ilaria Carangelo, Maria Navetta, Silvia Stacchini, Roberta Demi, Gabriella Zanaboni

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

1°A Barbara Marignetti	1°B Angela Giovampaoli	1°C Mara Rita Oriolo	1°D Loira Lupetti
2°A Michela Duccini	2°B Daniela Cattaneo	2°C Carla Lucarelli	2°D Laura Nacci
3°A M. Serenella Lami	3°B Giovanna Bucchieri	3°C Stefania Turini	3°D Ilaria Carangelo

SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

1°A Bonizzella Meossi	1°B Mariolina Bianchi	1°C A. Bertuccelli	1°D Irma Lanza
2°A Ivan Calò	2°B Emilio Bianchi	2°C Stefano Scalzi	2°D G. Maestrini
3°A Augusto Lanzini	3°B Grazia Lucarelli	3°C Lia Amoroso	3°D

3.2 SCUOLE E ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

L'Istituto Comprensivo 1 di Follonica nasce con Delibera della Giunta Regione TOSCANA n. 41/2012 e Decreto Direzione Generale USR TOSCANA n. 4/2012. Inizia ad operare dall'a.s. 2012-2013.

Esso comprende due plessi di Scuola dell'Infanzia, tre plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'Istituto ha sede presso la Scuola Secondaria di Primo Grado in via Gorizia, 11 dove si trovano la Presidenza e gli uffici di segreteria (momentaneamente, a causa di ristrutturazione della scuola, situate presso l'officina cilindri-compressorio ex-Ilva).

La scuola ospita un totale di 957 alunni di cui 38 con cittadinanza non italiana.

SEDE	N° ALUNNI
Scuola Infanzia "Cassarello"	134
Scuola Infanzia "Campi Alti"	112
Scuola Primaria "D. Cimarosa"	201
Scuola Primaria "G. Rodari"	144
Scuola Primaria "I. Calvino"	85
Scuola secondaria di Primo Grado "L.Pacioli"	281

3.3 Scuole dell'infanzia



CAMPI ALTI

Struttura degli edifici scolastici

Nell'anno scolastico 2015/2016, oltre ai locali destinati alle classi, la scuola dispone di una biblioteca con 2 computer.

Orario e frequenza scolastica

- 5 sezioni dal lunedì al venerdì, sabato scuola chiusa

Ora ingresso 8.00

Ora uscita 16.00

Rapporto famiglie

- ☑ **"SCUOLA APERTA"** indicativamente Gennaio:
I genitori possono visitare le scuole per scegliere dove mandare i propri figli a Settembre.
- ☑ Colloquio individuale dei docenti delle Scuola dell'Infanzia con i genitori dei bambini di tre anni e compilazione del documento personale, a Settembre prima dell'inizio delle attività scolastiche.
- ☑ Per i bambini di cinque anni nel mese di Dicembre è previsto un incontro tra le famiglie ed i docenti delle Scuola dell'Infanzia e Primaria.
- ☑ La prima assemblea dei nuovi iscritti
- ☑ Il colloquio individuale/ricevimento dei genitori (Dicembre / Gennaio 2016, Maggio 2016) Le insegnanti danno la disponibilità al colloquio individuale in caso di necessità il primo mercoledì di ogni mese.
- ☑ Consigli di intersezione due volte l'anno con i rappresentanti dei genitori.

Cassarell

Struttura Degli edifici scolastici

Nell'anno scolastico 2015/2016, oltre ai locali destinati alle classi, la scuola dispone di una saletta utilizzata per varie attività.

Orario e frequenza scolastica

- 6 sezioni (5 a tempo normale, 1 a tempo ridotto)

Da lunedì a venerdì

Sezioni a tempo normale:

Ora ingresso: 8:00 (con possibilita' di anticipo alle 7:30 tramite richiesta)

Ora uscita:16:00 con possibile prolungamento fino alle 17:00 nei giorni di martedì e giovedì per i bambini di 5 anni.

Sezione a tempo ridotto:

Ora ingresso: 8:30

Ora uscita: 13:30

Rapporto famiglie

- "SCUOLA APERTA "** indicativamente a Gennaio:
I genitori possono visitare le scuole per scegliere dove mandare i loro figli a Settembre,
- Colloquio individuale dei docenti della Scuola dell'Infanzia con i genitori dei bambini di tre anni e compilazione del documento personale, a Settembre prima dell'inizio delle attività scolastiche.
- Per i bambini di cinque anni nel mese di Dicembre è previsto un incontro tra le famiglie ed i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.
- La prima assemblea dei nuovi iscritti.
- Il colloquio individuale/ricevimento dei genitori (Dicembre/Gennaio 2016, Maggio 2016).
- Consigli di intersezione due volte l'anno con i rappresentanti dei genitori.

3.4 Scuola Primaria

Cimarosa



Struttura degli edifici scolastici

Nell'anno scolastico 2015/2016, oltre ai locali destinati alle classi, la scuola dispone di:

Primo piano:

- Area accoglienza
- Atrio polifunzionale (attività, feste, eventi, area mensa per tre classi)
- 1 aula per attività di sostegno individuale
- 1 aula per attività di gruppo, attività di sostegno individuale, riunioni collegiali,

mensa per alunni

- 1 palestra
- 2 aree servizi igienici

Secondo piano:

- 1 aula attività informatiche (computer-LIM), biblioteca
- 1 aula attività grafiche, pittoriche, manipolative
- 2 aule attività di gruppo e sostegno
- 1 area servizi igienici

Orario e frequenza scolastica

Tempo normale a 27 ore settimanali:

II B, II C, III B lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12.45

giovedì dalle ore 8.00 alle ore
16.00

IV B, dal lunedì al sabato dalle ore 8.15 alle ore 12.45

Tempo normale a 30 ore settimanali:

V B, lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 12.40

giovedì 8.15 – 16.15 sabato 8.15 – 12.35

Tempo pieno a 40 ore settimanali:

I A, II A, IV A, V A dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15

Rapporto famiglie

Per le classi prime ad inizio anno scolastico è previsto un incontro tra le famiglie ed i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

I docenti ricevono su appuntamento il primo giovedì di ogni mese dalle 16.30 alle 18.30 o quando necessario

I ricevimenti generali (quattro) sono regolati dal calendario annuale previsto dall'istituto

Giovedì 10 dicembre 2015 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Venerdì 11 dicembre 2015 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Giovedì 14 aprile 2016 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Venerdì 15 aprile 2016 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Struttura degli edifici scolastici

Nell'anno scolastico 2015/2016, oltre ai locali destinati alle classi, la scuola dispone di:

- un'aula multimediale
- una videoteca
- un laboratorio per attività espressive
- una palestra
- 1 lavagna interattiva multimediale (LIM)
- un'aula per la mensa scolastica ed un cortile coperto

Orario e frequenza scolastica

- **Classe I A** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.40 (martedì e venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16)
- **Classe IV A** dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.45 (martedì dalle 8.00 alle 16.00)
- **Classi III A e V A** a tempo prolungato da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 16.15.

Rapporto famiglie

Per le classi prime ad inizio anno scolastico è previsto un incontro tra le famiglie ed i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

I docenti ricevono su appuntamento il primo martedì di ogni mese dalle 16.30 alle 18.30.

I ricevimenti generali (quattro) sono regolati dal calendario annuale previsto dall'istituto:

Giovedì 10 dicembre 2015 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Venerdì 11 dicembre 2015 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Giovedì 14 aprile 2016 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Venerdì 15 aprile 2016 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Struttura degli edifici scolastici

Nell'anno scolastico 2015/2016, oltre ai locali destinati alle classi, la scuola dispone di:

- un laboratorio informatico
- un ampio atrio
- un'aula attrezzata a palestra
- 2 lavagne interattive multimediali (LIM)
- una piccola biblioteca
- servizi igienici differenziati per maschi e femmine e per insegnanti

Orario e frequenza scolastica

- **I A, II A, III A, III B, IV A** da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12.45 (martedì dalle 8.00 alle 16.00).
- **V A** lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.15 alle 12.45, martedì e venerdì dalle 8.15 alle 16.30.

Rapporto famiglie

Per le classi prime ad inizio anno scolastico è previsto un incontro tra le famiglie ed i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

I docenti ricevono su appuntamento il primo martedì di ogni mese dalle 16.30 alle 18.30.

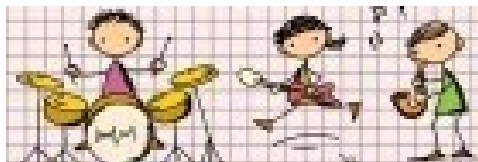
I ricevimenti generali (quattro) sono regolati dal calendario annuale previsto dall'istituto:

Giovedì 10 dicembre 2015 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Venerdì 11 dicembre 2015 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Giovedì 14 aprile 2016 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Venerdì 15 aprile 2016 dalle ore 16.30 alle ore 18.00



3.5 Scuola Secondaria di Primo Grado

Luca Pacioli

Struttura degli edifici scolastici

La sede legale, ubicata in via Gorizia, ospita la presidenza, gli uffici amministrativi, gli archivi, una sala docenti.

Nell'anno scolastico 2015/2016 la scuola dispone di 12 classi (4 prime, 4 seconde e 4 terze).

Oltre ai locali destinati alle classi dispone di:

- $\frac{35}{17}$ un laboratorio musicale
- $\frac{35}{17}$ un laboratorio scientifico
- $\frac{35}{17}$ un laboratorio informatico
- $\frac{35}{17}$ una stazione di apprendimento utilizzata per attività individualizzata e per lavori di apprendimento cooperativo
- $\frac{35}{17}$ un laboratorio di Educazione Artistica
- $\frac{35}{17}$ una palestra
- $\frac{35}{17}$ 12 lavagne interattive multimediali, una per ogni classe
- $\frac{35}{17}$ servizi igienici differenziati per maschi e femmine e per insegnanti

Orario e frequenza scolastica

Criteri di formulazione dell'orario scolastico.

L'orario scolastico deve essere strutturato tenendo conto della funzionalità didattica e del rispetto dei bisogni educativi degli alunni (psicomotori, cognitivi, relazionali) in modo da consentire:

- l'apprendimento più efficace
- la partecipazione più attiva e consapevole.

L'Attività scolastica risulta così organizzata:

- ✓ n. 3 classi:
dal lunedì al sabato dalle 7,50 alle 12,50 per 30 ore settimanali
- ✓ n. 3 classi:
dal lunedì al sabato dalle 7,50 alle 12,50 con rientro pomeridiano per 33 ore settimanali
- ✓ n. 6 classi (1^B, 2^B, 3^B e 1^C, 2^C, 3^C):
dal lunedì al venerdì dalle 7,50 alle 13,50 per 30 ore settimanali

✓ **Le classi della sezione A, ad indirizzo musicale, hanno un orario settimanale di 33 ore; gli alunni effettuano rientri pomeridiani di tre ore settimanali, come da calendario individuale concordato con le famiglie ed affisso all'albo della scuola, per lezioni individuali di strumento, solfeggio e attività di musica di insieme.**

La scuola attua l'orario flessibile per particolari necessità del funzionamento scolastico:

- sostituzione dei colleghi assenti;
- migliore utilizzo delle risorse per i docenti di sostegno alle attività sugli alunni con grave disabilità;
- preparazione finalizzata alla partecipazione a eventi musicali per i docenti di strumento della sezione ad indirizzo musicale.

Rapporto con le famiglie

A livello di Istituto sono state concordate comuni modalità di gestione del rapporto con gli alunni, fra docenti e genitori, modalità che mettono l'accento sull'accordo educativo dei docenti fra di loro e con le famiglie e sulle strategie degli insegnanti verso gli alunni per favorire e stimolare una relazione positiva e la motivazione all'apprendere.

Le altre opportunità di incontro sono, oltre ai colloqui, gli Organi Collegiali di cui fanno parte i genitori eletti.

Per rendere più efficace l'azione educativa alunni, insegnanti e famiglie stipulano "Il Patto Educativo e Il Patto di Corresponsabilità".

Sono previsti inoltre un'ora di ricevimento quindicinale la mattina secondo il calendario sottostante, due ricevimenti collettivi pomeridiani e colloqui individuali su richiesta dei docenti o delle famiglie.

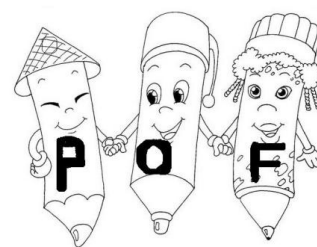
ORARIO di RICEVIMENTO- a.s.2015-2016

COGNOME	NOME	GIORNO RICEVIMENTO	ORA RICEVIMENTO
Amoroso	Lia	Venerdì	III
Bartolozzi	Fabrizio	Martedì	IV
Bertuccelli	Alessandra	Mercoledì	III
Bianchi	Emilio	Mercoledì	III
Bianchi	Mariolina	Martedì	IV
Bua	Orsolina	Lunedì	II
Bucchieri	Giovanna	Venerdì	III
Calò	Ivan	Mercoledì <small>tutte le settimane</small>	15.30-16.00
Carangelo	Ilaria	Mercoledì	II
Cattaneo	Daniela	Giovedì	II
D'Alicandro	Luigi	Martedì	17.00- 17.30
Di Salvio	Antonietta	Martedì	V
Duccini	Michela	Venerdì	IV
Fanciulletti	Sara	Giovedì	II
Ferrari	Giovanni	Giovedì	III
Giovampaoli	Angela	Mercoledì	IV
Lami	Maria Serenella	Lunedì	III
Lanza	Irma	Venerdì	III
Lanzini	Augusto	Giovedì <small>tutte le settimane</small>	14.00 -14.30
Lucarelli	Carla	Lunedì	IV
Lucarelli	Grazia	Giovedì	V
Lupetti	Loira	Lunedì	IV
Maestrini	Giuseppe	Mercoledì	III
Marchetti	Alessandro	Martedì	IV
Marignetti	Barbara	Sabato	IV
Massano	Elisa	venerdì	II
Meossi	Bonizzella	Mercoledì e Venerdì	14.00 -14.30
Nacci	Laura	Giovedì	IV
Oriolo	Mara Rita	Mercoledì	IV
Piergianni	Mirella	Lunedì	III
Rosadoni	Moreno	Giovedì	11.00-11.40
Russo	Luigia	Giovedì	V
Scalzi	Stefano	Martedì	IV
Vanni	Marcella	Lunedì	IV

SETTIMANE di RICEVIMENTO

1° Settimana	Dal 9 al 14 Novembre 2015
2° Settimana	Dal 23 al 28 Novembre 2015
3° Settimana	Dal 11 al 16 Gennaio 2016
4° Settimana	Dal 25 al 30 Gennaio 2016
5° Settimana	Dal 8 al 13 Febbraio 2016
6° Settimana	Dal 22 al 26 Febbraio 2016
7° Settimana	Dal 7 al 12 Marzo 2016
8° Settimana	Dal 21 al 31 Marzo 2016
9° e 10° Settimana	Dal 26 Aprile al 9 Maggio 2016
17 Dicembre 2015	Ricevimento Collettivo pomeridiano
16 Aprile 2016	Ricevimento Collettivo pomeridiano

Presso questo Istituto la **prenotazione** del colloquio con i Docenti viene effettuata **online** tramite il sistema di registro elettronico Nuvola. Per esigenze specifiche, le famiglie possono contattare gli insegnanti tramite il diario degli alunni.



4 OFFERTA FORMATIVA

4.1 OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

INTENZIONALITÀ PEDAGOGICHE

Il nostro istituto si riconosce in alcuni diritti sanciti dalla nostra Costituzione in relazione al **riconoscimento e alla garanzia di libertà e di uguaglianza (art. 2 e 3), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.**

Fondamentale è a tal proposito l'**integrazione fra scuola e territorio**, affinché ciascuno, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, possa **“concorrere al miglioramento materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione).**

Le **intenzionalità pedagogiche** delle nostre scuole possono così essere riassunte:

- ▶ favorire la dimensione della **scuola come luogo accogliente**, coinvolgendo e rendendo gli alunni stessi partecipi di un progetto educativo condiviso;
- ▶ promuovere la **continuità** verticale fra diversi ordini di scuola e orizzontale con il territorio;
- ▶ favorire **esperienze di socializzazione, interazione e collaborazione** con gli altri, dedicare tempo alla formazione della classe come gruppo;
- ▶ fornire le chiavi per **“imparare ad apprendere”**, per costruire e trasformare le mappe dei saperi affinché gli alunni sappiano orientarsi nella rapida evoluzione delle conoscenze;
- ▶ **motivare alla conoscenza** proponendo **esperienze pratiche** basate su sperimentazione, manipolazione, narrazione, espressioni artistiche ed espressive, per arrivare solo in seguito ad una elaborazione teorica delle conoscenze;
- ▶ promuovere **atteggiamenti positivi verso la differenza, valorizzare la diversità** e favorire il confronto con culture diverse dalla propria;
- ▶ favorire lo **sviluppo dell'autonomia personale e della riflessione critica**;
- ▶ **orientare verso scelte consapevoli** e porre le basi per la responsabilità personale;
- ▶ favorire il dialogo con le famiglie, **condividendo con esse il progetto educativo.**



Scuola dell'Infanzia

FINALITÀ

La scuola dell'infanzia si pone finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

☺ **Sviluppare l'IDENTITÀ** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

☺ **Sviluppare L'AUTONOMIA** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere e dare fiducia, esprimere con diversi linguaggi sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

☺ **Sviluppare la COMPETENZA** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio a confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati.

☺ **Sviluppare il senso della CITTADINANZA** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti mediante regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

METODOLOGIE

L'apprendimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia si realizza sempre a partire “**dall'esperienza**” e “dalla rielaborazione dell'esperienza”, poiché egli non può ancora avvalersi della scrittura e della lettura, né, quindi, della tecnica del “ripasso”.

Ciò implica quindi la necessità di una mediazione tra l'esperienza vissuta del bambino e i sistemi simbolico-culturali che utilizzi una modalità di apprendimento diversa dalla trasmissione delle conoscenze tipica di una didattica disciplinaristica.

L'esperienza all'interno della scuola è dunque educativa, cioè fatta di conoscenza, quando è ludica, esplorativa, interattiva, ovvero quando la modalità di apprendimento della mediazione didattica è l'azione del bambino. Dalle Indicazioni Nazionali, si delinea la Scuola dell'Infanzia come un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, da parte dei bambini, le differenti forme del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso.

Pertanto, l'attività scolastica avrà come suoi connotati metodologici:

- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- l'esplorazione - sperimentazione e la ricerca, intese come il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati;
- la vita di relazione.

Le esperienze educative, siano esse strutturate o libere, saranno articolate in diverse situazioni, variate per tempo, spazio, strumenti, materiali, sussidi, processi, al fine di rispettare le diverse strategie dei bambini nella costruzione della realtà.

Si avranno allora attività:

- differenziate;
- progressive;
- mediate.

Le esperienze promosse a scuola mirano a portare il bambino a confrontare situazioni, porsi problemi, costruire ipotesi d'azione.

SVILUPPARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA E SOCIO-AFFETTIVA A SCUOLA

(life-skills)

In linea con le Indicazioni Nazionali il nostro Istituto ha aderito ad un accordo di rete con la ASL locale che prevede l'attuazione della metodologia delle life-skills all'interno delle classi di ogni ordine e grado di scuola.

La Regione Toscana, ispirandosi ai principi della politica dell'Unione Europea "Health 2020" che ha l'obiettivo di promuovere salute, ha individuato nelle Life Skills un'efficace metodologia per mettere in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla, in quanto esse permettono di allenare abilità emotive, sociali e cognitive, che possono aiutare la persona ad affrontare con consapevolezza e competenza le sfide della vita, ad analizzare le informazioni in modo critico, a risolvere i problemi, a prendere decisioni, a costruire relazioni positive, a gestire i conflitti, a comprendere gli altri e, quindi, ad essere solidali.

La scuola rappresenta per le nuove generazioni uno dei più importanti ambienti di vita in cui maturare convinzioni ed opinioni.

Il lavoro sulle life-skills prevede che vengano formati in primo luogo i docenti di ogni ordine e grado di scuola i quali estendano la formazione agli studenti. E' prevista anche la formazione all'interno delle scuole di gruppi di peer-educator.

Comprendere le emozioni è la competenza di base da sviluppare poiché quando diamo un nome alle emozioni siamo in grado di interpretare i nostri stati emotivi, identificandone cause ed effetti, e di decidere come comportarci, quali decisioni prendere, quali soluzioni scegliere per superare i problemi ad esse collegate.

COMPLESSITA' E MODERNITA' DEL METODO MUNARI

L'istituto comprensivo Follonica 1 ha aderito ad un progetto il cui contenuto è volto a promuovere la conoscenza di aspetti teorici e pratici del "Metodo Munari". Il progetto è finanziato dall'Amministrazione Comunale di Follonica, promosso e diretto dalla Dott.ssa Miriam Magnolfi, e prevede la partecipazione di un gruppo di insegnanti dell'infanzia e delle primarie ad un corso di 10 ore di formazione esperienziale con conseguente riproposta in ambito lavorativo.

Le proposte operative dei Laboratori ideati da Bruno Munari® accompagnano bambini e adulti in percorsi di scoperta e sperimentazione attiva di gesti, regole, materiali, ambienti... che permettano, attraverso il gioco e l'azione, di alimentare il pensiero progettuale e creativo ed essere fruitori consapevoli delle opere d'arte .

Coordina il gruppo di lavoro la dott.ssa Silvana Sperati esperta formatrice del Metodo laboratoriale di Munari; l'obiettivo è quello di promuovere nell'adulto un atteggiamento di ricerca attiva e di sperimentazione, attraverso l'azione, delle diverse possibilità espressive di materiali, strumenti, tecniche, forme, valorizzando il processo e la scoperta, la sperimentazione di variazioni, la pluralità di punti di vista.

Ogni laboratorio, caratterizzato dalla ricchezza e dalla peculiarità dei materiali utilizzati, è frutto di un percorso complesso di progettazione caratterizzato da vincoli e limiti impliciti e definiti che permettano l'esplorazione approfondita di uno o pochi elementi per volta ma all'interno dei quali tutte le soluzioni sono ugualmente valide. Il compito dell'operatore prima e dell'insegnante poi, nel contesto scolastico non sarà , all'interno del laboratorio allestito, quello di suggerire al bambino che cosa fare bensì di dire "come fare " .

Bruno Munari, artista e designer, ma anche pedagogo intuitivo, definiva il metodo un metodo attivo-scientifico, affermando di sentirsi vicino a quello della Montessori. Applica i principi fondamentali della "pedagogia attiva", come sostiene il figlio Alberto Munari nell'illuminante saggio Munari, Piaget e Munari, dove descrive le numerose convergenze di pensiero tra suo padre e Piaget, di cui Alberto fu collaboratore diretto. Entrambi sono contrari all'imposizione, entrambi propongono il fare: sperimentare, cercare e scoprire da soli, in modo autonomo. . Un metodo "in progress", perchè intende lasciare ampio spazio di azione creativa a chi ad esso si ispira

SCUOLA = APPRENDIMENTO

... **senza emozione** non si crea alcun **interesse** e **senza interesse** nessuna **volontà di applicazione**

... non può esserci **apprendimento senza una relazione positiva**



Scuola Primaria: linee di indirizzo

“... L'utopia è come l'orizzonte: è irraggiungibile ma serve per continuare a camminare”.

E. Galeano

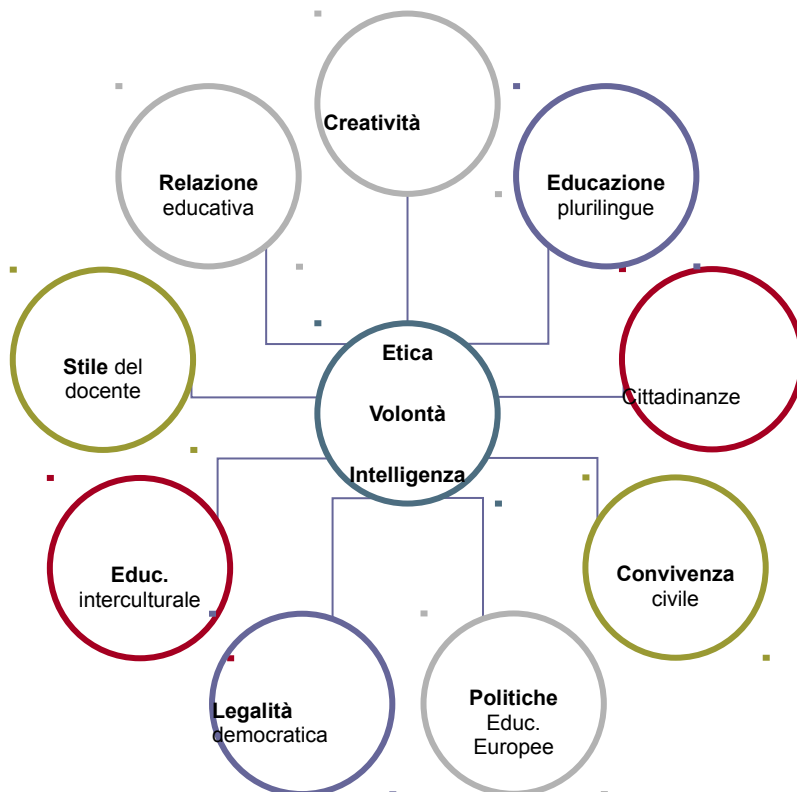
Le nostre riflessioni vanno articolate intorno ad una serie di **nodi concettuali** quali:

► creatività ► relazione educativa ► stile del docente ► educazione interculturale
► politiche educative Europee ► legalità democratica ► convivenza civile ► cittadinanza/e ► educazione plurilingue

È necessario accomunarsi nello sforzo di costruire rinnovati agganci tra ETICA, VOLONTÀ ed INTELLIGENZA.

La scuola, sensibile al tema della **sostenibilità**, si deve impegnare affinché diventi naturale **la cura lungimirante dell'ambiente, l'ecologia delle relazioni umane, l'etica delle responsabilità, la ricerca di equità e l'affermazione di nuovi valori di cittadinanza.**

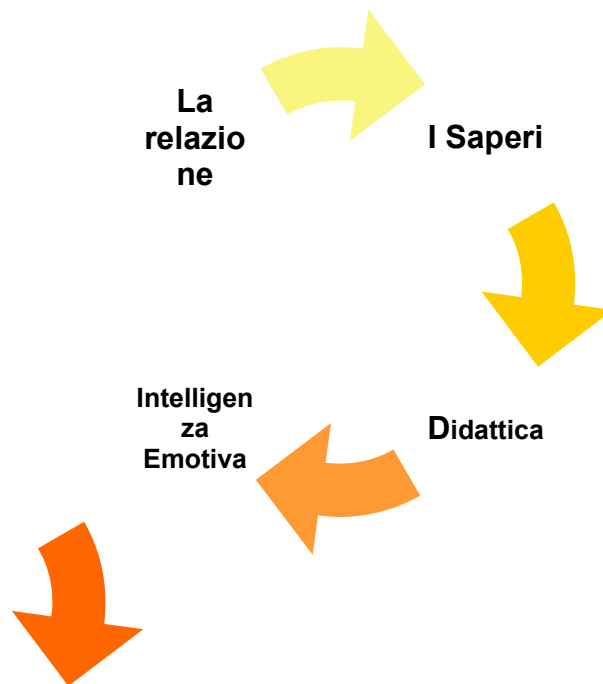
In sintesi



SCUOLA = APPRENDIMENTO

... **senza emozione** non si crea alcun **interesse** e **senza interesse** nessuna **volontà di applicazione**

...non può esserci **apprendimento senza** una **relazione positiva**



L'utenza richiede per i propri figli una solida formazione culturale che li metta in grado di inserirsi positivamente nella società. A seguito dell'analisi dei mutamenti avvenuti in campo culturale, economico e sociale, la nostra scuola, per assolvere la sua funzione educativa e formativa, s'impegna ad adottare e a rispettare alcune **linee di indirizzo** irrinunciabili:

LINEE GUIDA

- × **LINGUAGGIO MULTIMEDIALE E TECNOLOGICO** → capacità critica
- × **CREATIVITÀ** → espressione di sé, immaginazione, divergenza
- × **SOSTENIBILITÀ** → del sapere, educativa, ecologica, sociale

4.2 Progetti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria



La Scuola dell'infanzia prevede per l'Anno Scolastico 2014-2015 i seguenti progetti:

Scuola dell'infanzia "Campi Alti"

Progetto di plesso "IO...io...io... e gli altri"

Giocooperando con il corpo, con le parole, con i colori"

Progetto "A scuola...si può restare inglese e musica vorrei imparare" (potenziamento dell'offerta formativa con orario aggiuntivo, il martedì dalle 16.00 alle 17.00) bambini di 5 anni

Progetto "La musica può fare" promosso dall'associazione Real Giallo

Progetto "Il Viaggio"; utilizzo della lettura per un'esperienza di continuità con la scuola primaria

Progetto "Educazione allo sport" (in collaborazione con il C.O.N.I.) rivolto ai bambini di 5 anni

Progetto "Basket alla scuola dell'infanzia" (rivolto ai bambini di 4 anni)

Progetto "Donare il Natale" con la raccolta di generi alimentari.

PROGETTO DI PLESSO

IO...IO...IO... e gli altri Giocooperando con il corpo con le parole con i colori

Scuola infanzia "Campi Alti"

Destinatari: Tutte le sezioni del plesso

gruppo/i Bambini di età eterogenea (in sezione); gruppi di bambini di età omogenea all'interno di laboratori (extra sezione)

Numero alunni coinvolti: 112; tutti i bambini del plesso

Referente/coordinatore del Progetto

Un insegnante per sezione

Docenti coinvolti

Tutti i docenti del plesso

Personale ATA coinvolto

Tutti i Collaboratori Scolastici assegnati al plesso

Finalità:

Potenziare nel bambino la consapevolezza e la conoscenza di se stesso e di ciò che lo circonda: ambiente fisico (gli oggetti), ambiente naturale (la natura); ambiente sociale e multiculturale (i compagni della propria sezione e di altre sezioni)

Potenziare la comunicazione ed il confronto attraverso l'uso di linguaggi diversificati

Potenziare lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, dell'identità e delle

competenze relative ai campi di esperienza ed ai traguardi di sviluppo in relazione alle diverse fasce di età.

Contenuti

I contenuti inseriti all'interno del progetto di plesso hanno come riferimento i campi di esperienza ed i traguardi di sviluppo specificati nelle indicazioni Nazionali ; alcuni dei contenuti di seguito elencati sono specifici quindi sono solo indicativi; i docenti potranno, nel corso dei tre anni di lavoro arricchire e/o modificare alcune parti del progetto stesso e dei contenuti in esso inseriti secondo gli itinerari di lavoro scelti e secondo le attività didattico-operative individuate:

Esperienze ludico-formative in contesti organizzati all'interno della sezione (progetto accoglienza, calendario delle presenze, attività di routine, utilizzo di angoli allestiti, attività legate alle feste e ricorrenze, all'osservazione e rielaborazione di eventi naturali... “

Esperienze legate alle Life skills” (attività di confronto, conversazioni guidate, giochi di relazione, attività di role play)

Attività laboratoriali con riferimento al metodo **Munari**”

Proposte ludiche in lingua straniera in collaborazione con i genitori (Giochi cantati, filastrocche, ninne nanne, brevi poesie ...);

Presentazione di attività e di canzoni accompagnate dal gesto in lingua inglese all'interno delle classi

Esperienze di musica e ritmo con l'intervento di personale esperto

Obiettivi specifici

Potenziare le diverse dimensioni di sviluppo del bambino: emotivo- affettivo relazionale sociale, cognitivo e creativo.

Promuovere il benessere del bambino, lo stare bene a scuola con se stesso e con gli altri

Aiutare il bambino ad acquisire una maggiore consapevolezza e gestione delle proprie emozioni; instaurare rapporti di collaborazione, rafforzare le relazioni all'interno del gruppo dei pari.

Facilitare nel bambino l'utilizzo diversificato e creativo di strumenti e di oggetti.

Stimolare la curiosità e la fantasia, promuovere il senso della ricerca e della sperimentazione.

Familiarizzare con codici linguistici diversi da quello di appartenenza

Metodologia

I criteri ritenuti indispensabili alla realizzazione del progetto educativo sono, l' approccio laboratoriale , il cooperative learning, la flessibilità organizzativa e la creazione di spazi, anche all'interno delle sezioni, che facilitino nel bambino l'atteggiamento di “ esplorazione e di ricerca “. Il bambino è invitato ad assumere un ruolo attivo di protagonista principale del proprio processo di apprendimento e di crescita .

Le attività d' intersezione si alternano al lavoro svolto all'interno delle singole sezioni; tali attività sono funzionali a valorizzare le competenze di ogni docente ed a promuovere lo sviluppo di specifici obiettivi di apprendimento attraverso l'incontro, la conoscenza ed il confronto fra bambini di età omogenea provenienti da sezioni diverse. Attraverso la realizzazione di tre laboratori intendiamo valorizzare la diversità facendola vivere al bambino come ricchezza, intendiamo, inoltre offrire proposte formative differenziate per assicurare ad ogni bambino la piena espressione di sé ,del proprio potenziale creativo e del proprio mondo emozionale-affettivo.

L'acquisizione di abilità sociali , di relazione, di comunicazione efficace e di consapevolezza emozionale si basa sulla partecipazione attiva dei bambini ad esperienze di confronto e di condivisione in gruppo; i bambini sono invitati dall'insegnante a praticare le life skills all'interno di situazioni –stimolo strutturate e di giochi interattivi;

Strumenti

x fotocopie x schede predisposte x nuove tecnologie x sussidi audiovisivi x attrezzature per l'attività motoria, strumenti per l'attività grafica e pittorica, strumenti musicali per attività di ritmo

Descrizione delle attività

Giochi psicomotori : esperienze di coordinazione dinamica generale, di equilibrio, spostamenti liberi e guidati nello spazio palestra, con e senza oggetti; esperienze di consapevolezza e di percezione del corpo globale e segmentale; attività di percezione e di orientamento spaziale e temporale.

Attività di stimolazione senso- percettiva, giochi che prevedono il coinvolgimento dei sensi. Esperienze ritmico-musicali.

Attività espressive e di manipolazione; attività pittoriche, di ritaglio e di collage con l' uso di strumenti e materiali diversi, di recupero e non.

Attività di Comunicazione di produzione e di comprensione di messaggi verbali non verbali; Giochi interpretativi , di mimica del viso e del corpo ;giochi simbolici e attività di drammatizzazione;

Esperienze volte a potenziare la dimensione comunicativa ed espressiva in relazione alle emozioni ed agli stati d'animo

Girotondi, canti, brevi filastrocche di culture diverse ; attività e giochi in lingua inglese

Attività legate alla dimensione logico matematica, logico spaziale, temporale, ambientale, logico scientifica ed alla misura.

Verifica:

Riunioni del gruppo docente per un confronto sull'andamento delle "azioni" previste e indicate nel progetto; valutazione del rispetto o meno dei tempi prefissati per la realizzazione del progetto e sull' eventuale necessità di apportare modifiche al progetto stesso; valutazione delle modalità organizzative .

Osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività per verificare l'indice di gradimento e di interesse dell'attività proposta;

Campi di esperienze:

x la conoscenza del mondo x il sé e l'altro x il corpo e il movimento discorsi e le parole ximmagini, suoni e colori

Rapporti con:

IL progetto di plesso prevede il sostegno di enti territoriali quali l'ASL e l'Amministrazione Comunale; l'organizzazione di corsi di formazione per il personale docente con l'intervento di docenti formatori specializzati nel campo educativo (per le life skills) e nel campo artistico (per il metodo Munari)

Sono previste collaborazioni con associazioni private e con personale esperto per attività di musica e di sport;

Rapporti con associazioni di volontariato ed opere caritative

Collaborazioni con i genitori.

Rapporti con le insegnanti della scuola primaria e dell'asilo Nido per concordare e realizzare progetti in continuità.

Rapporti con la COOP per progetti di sensibilizzazione ad una sana e corretta alimentazione ed al rispetto dell' ambiente .

Le uscite con i bambini sono strettamente legate ai percorsi educativi programmati; una uscita è in occasione delle feste natalizie per augurare "Buon Natale" ai commercianti; l'altra è in relazione al progetto concordato con la Coop di Follonica.

Per i bambini di 5 anni, nell'ambito del progetto continuità , sono pianificate

visite alla scuola primaria .

Il materiale prodotto dai bambini (rielaborazioni grafiche, pittoriche e verbali) e la raccolta dello stesso in fascicoli, costituisce una significativa documentazione del lavoro svolto durante l'anno e del percorso di crescita del bambino stesso.

Iniziative:

Alcune delle iniziative del progetto di plesso, quelle ritenute più significative, saranno Pubblicate sul sito dell'Istituto Comprensivo Follonica1; preceduti da Comunicati stampa.

Scuola dell'infanzia "Cassarello – via Marche"

Progetto di plesso triennale **"Sulle ali della fantasia"**

Progetto "ASCOLTO E..." (bambini di 5 anni arricchimento dell'offerta formativa prolungamento pomeridiano)

Progetto Mercatino di Natale e raccolta alimentare

Progetto Basket

Festa/evento natalizio di tutto il plesso.

Progetto accoglienza per bambini di tre anni

Quello dell'accoglienza è un momento importante, da cui dipenderà molto come il bambino vivrà l'esperienza della scuola dell'infanzia. In questi ultimi anni c'è significativa attenzione a tale momento e vengono organizzati progetti ad hoc. È importante sottolineare che l'accoglienza non si limita al solo periodo iniziale, ma è diventata uno stile educativo.

Progetto di plesso triennale sulle favole sonore Scuola dell'Infanzia "Cassarello" Follonica 1

SULLE ALI DELLA FANTASIA

"Perché una storia riesca realmente a catturare l'attenzione del bambino, deve divertirlo e suscitare la sua curiosità. Ma per poter arricchirne la vita, deve stimolare la sua immaginazione, aiutarlo a sviluppare il suo intelletto e chiarire le sue emozioni, armonizzarsi con le sue ansie e aspirazioni, riconoscere a pieno le sue difficoltà, e nel contempo suggerire soluzioni ai problemi che lo turbano."

Bruno Bettelheim

"La fiaba rappresenta un momento pedagogico importante, perché tende "a far risuonare, far riemergere il mondo interiore del bambino e aiutarlo a trovare un significato alla vita"

Bruno Bettelheim

PREMESSA

L'incontro con la fiaba è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative, sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo. La fiaba costituisce un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica. Per questo è bene coinvolgerli attivamente in molti giochi di finzione ed in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli. Pertanto, si è deciso di scegliere le fiabe per offrire ai bambini numerosi stimoli di apprendimento e occasioni per veicolare i contenuti della programmazione educativo -didattica e curriculare. In questo progetto si

propone un itinerario specifico attraverso le fiabe. La fiaba risponde ai bisogni fantastici dei bambini, rappresenta un momento magico della comunicazione adulto -bambino, uno strumento linguistico –cognitivo -psicologico molto importante. Nel contesto attuale, dove i mezzi di comunicazione di massa hanno un'estrema diffusione e i bambini sono spettatori assidui e passivi, bisogna recuperare il senso e il valore della fiaba. Essa cattura immediatamente l'interesse del bambino, un interesse che perdura nel tempo in quanto corrisponde all'elemento "magico" che gli è proprio in quanto fase particolare del suo sviluppo. La fiaba, con quella sua atmosfera "speciale", permette al bambino di identificarsi con i vari personaggi, di vivere con loro avventure, paure e sogni; soprattutto la fiaba, come dice Rodari, può dare le chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo e diventare il mezzo attraverso il quale parlare con lui di tante cose.

La fiaba, avendo una valenza formativa ed educativa, non è un genere letterario semplicemente di intrattenimento, ma può contribuire in qualche modo alla crescita psicologica del bambino. Le fiabe mostrano ai bambini la realtà nella sua semplicità ma anche nella sua crudezza; hanno la funzione di suggerire comportamenti ed esempi di casi della vita e, tramite l'uso di differenti toni di voce da parte del lettore che sottolineano la gravità o l'allegria del momento, trasferiscono ai bambini sia una serie di modelli da tenere come riferimento in varie occasioni, sia i concetti di male e di bene in rapporto agli episodi raccontati. La fiaba è un genere letterario universale, caratterizzato da una struttura narrativa costante, che trasmette stabilità e sicurezza, due elementi fondamentali nell'età evolutiva dei bambini. Ogni bambino ha bisogno della sua fiaba che inconsapevolmente lo rassicura, lo fa crescere e lo aiuta ad affrontare le difficoltà che gli si presentano. Nella fiaba il bambino deve trovare quella fiducia che gli permette di superare le ansie e le difficoltà della vita, quei conflitti interiori che gli si presentano in età prescolare. Le fiabe creano e risolvono situazioni di paura, di inadeguatezza, di solitudine, di mancanza di autostima, sconfiggono angosce e fanno svanire conflitti e fantasmi; le fiabe trovano soluzioni miracolose per ogni sofferenza.

I CAMPI D'ESPERIENZA APPLICATI ALLE FIABE

Al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, si farà riferimento a tutti i Campi d'esperienza:

IL SE' E L'ALTRO

Attraverso l'ascolto e l'elaborazione di fiabe classiche e non, che presentano storie in cui da una situazione problematica si passa al superamento delle prove, il bambino comprende che è possibile creare legami di complicità e superare situazioni oppostive che lo ostacolano. Egli riflette sulle relazioni interpersonali e mette appunto un approccio positivo attraverso il quale entrare in conflitto con i suoi compagni, cercando di trovare in essi degli amici e non nemici da sconfiggere come nelle fiabe.

IL CORPO IN MOVIMENTO

In relazione alle fiabe il bambino usa il proprio corpo per mimare situazioni ed imitare personaggi. Disciplina il suo corpo nell'ascolto e nella narrazione che richiedono capacità di attenzione, logiche e linguistiche.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

In relazione alle fiabe il bambino inventa storie partendo dalla conoscenza di quelle classiche, ripropone situazioni elaborandole e personalizzandole. Si esprime attraverso il linguaggio del disegno e della pittura. Sa leggere immagini e commentarle, drammatizza situazioni, conosce e canta canzoni ispirate alle fiabe.

I DISCORSI E LE PAROLE

In relazione alle fiabe il bambino ascolta e ripete accrescendo il proprio vocabolario e sperimentando forme lessicali correlate alle storie di cui è chiamato ad argomentare. Racconta, inventa e comprende le narrazioni di storie, inoltre dialoga, discute, chiede spiegazioni e formula ipotesi in base alle situazioni descritte e profilate dalla fiaba.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Le fiabe aiutano il bambino a cogliere la differenza tra reale e simbolico, tra tempo quotidiano e tempo surreale, a conoscere le trasformazioni naturali e cicliche legate alla natura e ai fenomeni fantastici.

METODOLOGIA

Il progetto si svilupperà durante i prossimi tre anni. Le strategie didattiche utilizzeranno sempre il canale dell'esperienza didattica quotidiana e del vissuto personale. I bambini di tutti e tre gli ordini di età, attraverso metodologie didattiche diverse, calate sul loro sviluppo cognitivo, saranno coinvolti in attività laboratoriali specifiche positive per la crescita personale e occasione di apprendimento cognitivo e relazionale. Gli itinerari didattici si concretizzeranno attraverso attività molto coinvolgenti (in cui i bambini saranno i soli protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità): ascolto e rielaborazione di storie a livello verbale, grafico- pittorico, espressione

corporea, musica, recitazione, danza, ecc. Il compito delle insegnanti sarà quello di predisporre un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, la fantasia, l'immaginazione e la creatività, e mettere in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di guida, stimolo e di incoraggiamento per generare autostima, sicurezza

ATTIVITA'

Ascolto di storie –visione di storie -verbalizzazioni –ricostruzione delle storie-Analisi degli elementi che compongono la fiaba (chi? com'è dov'è cosa fa, perché?) -individuazione delle sequenze -giochi simbolici –drammatizzazioni –travestimenti –disegno e pittura dei personaggi –inventa storie, finali –produzione di sequenze tipo fumetti –giochi motori, ritmici, memorizzazione di canti e poesie.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Sono le motivazioni che determinano la scelta dei contenuti della progettazione educativa del progetto di plesso. Nascono dall'attenzione e dall'ascolto dei bambini, dalla curiosità, dai desideri, dai bisogni inattesi che esprimono nella relazione con noi insegnanti e con i compagni.

- Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere.
 - Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone.
- Utilizzare fantasia ed immaginazione come risorse importanti per la crescita.
- Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto.
- Favorire la maturazione dell'identità personale rafforzando la percezione di sé in relazione al contesto sociale.
- Riconoscere le caratteristiche peculiari del proprio sé in rapporto alle persone, alla realtà.
- Aiutare il bambino a trovare nella fiaba un significato alla loro vita, ponendolo di fronte a problemi concreti della vita.
- Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della vita.
- Educare all'ascolto di narrazioni.
- Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse.
- Sviluppare e sperimentare diversi linguaggi per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

FINALITA' EDUCATIVE

Le finalità sono i motivi consapevoli che sostengono il nostro essere educatori, lo scopo della nostra azione educativa. Parlare di finalità educative permette di fare una riflessione su noi stessi e sui valori in cui crediamo, in modo che la nostra azione educativa diventi consapevole. La consapevolezza è data dal porre a noi stessi la domanda del perché vogliamo che il bambino si comporti in un certo modo. Il compito delle insegnanti è la valorizzazione delle potenzialità individuali del bambino, che si traducono in possibilità di sviluppo e di crescita che ogni bambino attua con caratteristiche diverse. La determinazione delle finalità della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti e l'ambiente. In questo senso la Scuola deve consentire ai bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine alla identità, all'autonomia, alla competenza e al senso di cittadinanza.

CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITA':

significa rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo ed intellettuale, con la conseguente promozione di una vita relazionale sempre più aperta. Significa radicare nel bambino atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e motivarlo alla curiosità.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:

significa sviluppare nel bambino la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi; significa rendere il bambino disponibile all'interazione con il diverso da sé e con il nuovo, aprendolo alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto delle regole della vita quotidiana.

SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

significa consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA:

significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Primaria Cimarosa

Progetti



Progetto di plesso **“A SCUOLA INSIEME per..”**

Progetto di plesso **“Bimbi in maschera”**

Progetto di istituto **“Solidarietà”** (classi IV Cimarosa/Rodari/Calvino/ e due classi II della Scuola Secondaria di primo grado L. Pacioli)

Progetto di istituto **“Festa del dono”** + raccolta alimentare

Progetto di istituto **“Diversi....ma non avversi”** (classi V Cimarosa/Rodari/Calvino/ e due classi III della Scuola Secondaria di primo grado L. Pacioli)

Progetto di istituto **“Musicando”** (classi I, II, III, IV Calvino, Rodari e Cimarosa)

Progetto di istituto **“Progetto lettura: il viaggio”**

Progetto di istituto **“Rassegna teatro”** (coinvolge tutte le scuole primarie e infanzia)

Coni – Sportamico – Sport di classe

Progetti del plesso Cimarosa Anno scolastico 2015/2016

“A SCUOLA INSIEME per...”

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria D. Cimarosa.

Numero alunni coinvolti: 200

Referenti/coordinatori del Progetto: Gazerro Sabrina, Orlandini Rita

Docenti coinvolti: tutti i docenti del plesso

Collaboratori Scolastici

Finalità: Il Progetto intende promuovere la consapevolezza di appartenere ad una comunità solidale ed accogliente sviluppando atteggiamenti improntati alla socialità e alla relazionalità positiva anche attraverso l'integrazione delle famiglie.

Contenuti

Il Progetto procederà di pari passo con le attività curricolari esplicitate nei Progetti di classe:

Classe prima: **Dall'io al noi, un percorso verso l'altro.**

Classi seconde: **Raccontami una storia**

Classe terza: **Orchestriamo le nostre risorse per vivere una musica gioconda**

Classi quarte: **Uguali, ma diversi**

Classi quinte: **Diversi, ma non avversi**

Obiettivi specifici

- Acquisire e sviluppare capacità di ascolto
- Favorire il piacere introspettivo
- Rispettare le regole del lavorare in gruppo
- Comprendere i limiti e le possibilità del proprio ruolo
- Condividere serenamente con i compagni le esperienze che la scuola e il territorio potranno offrire
- Acquisire comportamenti rispettosi verso il patrimonio culturale, storico-artistico e naturale del nostro territorio.
- Acquisire capacità manipolative e creative.

Metodologia

- lezione frontale ■ lavoro di gruppo ■ lavoro individuale □ ricerca ■ lezione dialogata
- uso di guide strutturate ■ altro: coro

Strumenti

- libri □ fotocopie □ schede predisposte □ nuove tecnologie □ sussidi audiovisivi
- attrezzature ginniche ■ altro: strumenti musicali

Descrizione delle attività

Verifica

- interrogazione □ discussione ■ produzione di testi □ prestazioni
- altro: feste di Natale, produzione di soggetti in cartapesta, mercatino della solidarietà

Discipline coinvolte

Tutte le discipline

Rapporti con:

Enti: CONI, Caritas e San Vincenzo de Paoli, Comitato Carnevale, Unicoop Tirreno, Laboratorio Educazione Ambientale La Finoria

Istituzioni: Amministrazione Comunale, Biblioteca della Ghisa, Museo del Magma, A.S.L

Esperti esterni : Istruttori CONI,, operatori Caritas e San Vincenzo de Paoli, volontari Rione Zona Nuova,operatori Uniccop Tirreno, operatori LEA, Signora Stella Lusini: corso di prima e seconda alfabetizzazione per alunni stranieri.

Modalità organizzativa

- Classe intera ■ Gruppi di alunni della stessa classe ■ Gruppi di alunni di classi diverse
- Di livello omogeneo ■ Di livello eterogeneo

L'attività sarà svolta:

- Per una settimana Per 2 settimane Per un mese Per un bimestre
 Per un trimestre Per un quadrimestre Per un anno scolastico

Da **settembre a giugno**

L'attività prevede

Mostre: allestimento di una mostra- mercato con oggetti in cartapesta a fine anno scolastico.
Il ricavato sarà devoluto in beneficenza alle associazioni del territorio.

Rappresentazioni; Natale in musica e parole,

Pubblicazione materiali: Festa della Toscana

altro: produzione di materiale da parte dei bambini e raccolta dello stesso come documentazione del lavoro svolto durante il percorso formativo.

Iniziative per la comunicazione;

Pubblicazione delle iniziative sul sito dell'Istituto Comprensivo Follonica1

Comunicati stampa e TV locali

Incontri con i genitori

“BIMBI IN MASCHERA”

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria D. Cimarosa

Numero alunni coinvolti: adesione su base volontaria

Referente/coordinatore del Progetto; Angelini Elena

Docenti coinvolti: Angelini Elena

Finalità: Conservare le tradizioni. Stabilire legami con le associazioni del territorio.

Contenuti: Preparazione delle sfilate di Carnevale

Obiettivi specifici

- Acquisire la capacità di portare a termine un progetto comune.
- Imparare ad essere rispettosi e collaborativi nei confronti dei compagni.
- Preparare la sfilata a terra del Rione.

Metodologia

- lezione frontale lavoro di gruppo lavoro individuale ricerca
 lezione dialogata uso di guide strutturate altro:

Strumenti

- libri di testo fotocopie schede predisposte nuove tecnologie sussidi audiovisivi
- attrezzature ginniche altro:

Descrizione delle attività

I ragazzi preparano la sfilata a terra che precederà il Carro del Rione.

Verifica

- interrogazione discussione produzione di testi prestazioni altro

Discipline coinvolte

- italiano storia educazione civica geografia inglese francese matematica scienze
- strumento musicale tecnologia arte e immagine musica scienze motorie religione

Rapporti con:

Enti: Comitato Carnevale

Esperti esterni :

Signora Barbero Giovanna, Rione Zona Nuova, sarta del Rione.

Modalità organizzativa

- Classe intera Gruppi di alunni della stessa classe Gruppi di alunni di classi diverse
- Di livello omogeneo Di livello eterogeneo

L'attività sarà svolta:

- Per una settimana Per 2 settimane Per un mese Per un bimestre
- Per un trimestre Per un quadrimestre Per un anno scolastico

Da gennaio

L'attività prevede: sfilata nelle tre domeniche di Carnevale

Iniziativa: per la comunicazione

Pubblicazione dell'iniziativa sul sito dell'Istituto Comprensivo Follonica1

Quotidiani e tv locali

Primaria Rodari/Calvino



Progetto di plesso “**L’arcobaleno dei linguaggi**”

Progetto di plesso “**Cinema: “il viaggio....diversità e integrazione”** (Calvino e Rodari)

Progetto di istituto “**Solidari-età**” (classi IV Rodari/Calvino/Cimarosa e due classi II della scuola secondaria Pacioli)

Progetto di istituto “**Festa del dono**” + raccolta alimentare

Progetto di istituto “**Diversi....ma non avversi**” (classi V Rodari/Calvino/Cimarosa e due classi III della scuola secondaria Pacioli)

Progetto di istituto “**Musicando**” (classi I, II, III, IV Calvino, Rodari e Cimarosa)

Progetto di istituto “**Il viaggio-progetto lettura**”

Progetto di istituto “**BOOK SOUND- L.a.A.V.**”

Progetto di istituto “**Rassegna teatro**” (coinvolge tutte le scuole primarie e infanzia)

Coni – Sportamico – Sport di classe (*le classi coinvolte nel progetto svolgeranno 2 ore di attività motoria a settimana*).

Progetti dei plessi Calvino - Rodari Anno scolastico 2015/2016

“L'ARCOBALENO DEI LINGUAGGI”

Destinatari: tutti gli alunni dei plessi Calvino e Rodari

Numero alunni coinvolti: 271

Referente/coordinatore del Progetto: Alessandri Luana e Stacchini Silvia

Docenti coinvolti: *tutti i docenti dei plessi Rodari e Calvino*

Personale ATA coinvolto:

Personale amministrativo: personale di segreteria

Collaboratori scolastici: Bellucci Maria Grazia e Priami Laura

Finalità:

- potenziare e valorizzare forme alternative di comunicazione, espressione e creatività;
- sviluppare l'autonomia personale, l'autostima, la relazionalità, la cooperazione, la collaborazione tra i gruppi e l'integrazione.

Contenuti:

- attività teatrali e cinematografiche;
- attività creative, musicali e motorie.

Obiettivi specifici:

- esprimere se stessi attraverso vari linguaggi;
- comprendere che esistono diversi linguaggi per comunicare;
- costruire storie attraverso la fabulazione;
- allestire un eventuale spettacolo teatrale o una semplice drammatizzazione.

Metodologia:

- lezione frontale
- lavoro di gruppo
- lavoro individuale

- ricerca
- lezione dialogata
- uso di guide strutturate

Strumenti:

- libri di testo
- fotocopie
- schede predisposte
- nuove tecnologie
- sussidi audiovisivi
- attrezzature ginniche

Descrizione delle attività:

Scelta e approfondimento di testi per la rappresentazione teatrale. Documentazione delle attività svolte durante l'anno attraverso un cortometraggio (uso di strumenti multimediali e realizzazione di manufatti).

Verifica:

- interrogazione
- discussione
- produzione di testi
- prestazioni

Discipline coinvolte: Tutte le discipline

Rapporti con:

Enti: Biblioteca comunale, Pinacoteca e museo Magma

Istituzioni: amministrazione comunale

Esperti esterni: LEA, Coop, Associazione Culturale "Piccolo Cine-Club"

Modalità organizzativa

- Classe intera
- Gruppi di alunni della stessa classe
- Gruppi di alunni di classi diverse
- Di livello omogeneo
- Di livello eterogeneo

L'attività sarà svolta:

Intero anno scolastico

Da Ottobre a Maggio

L'attività prevede

Visite guidate: ogni classe effettuerà uscite didattiche legate al proprio progetto di classe

Iniziative:

Per la comunicazione: comunicato stampa ed incontri con i genitori;

Per la pubblicazione dei risultati: mostre e rappresentazioni teatrali.

Progetto cinema: “Il viaggio...diversità ed integrazione”

Destinatari: tutti gli alunni dei plessi Calvino e Rodari

Numero alunni coinvolti: 271

Referente/coordinatore del Progetto: Demi Roberta

Docenti coinvolti: tutti i docenti dei plessi Rodari e Calvino

Personale ATA coinvolto:

Personale amministrativo: personale di segreteria

Collaboratori scolastici: D'Urso Salvatore, Bellucci Maria Grazia e Priami Laura

Finalità:

- valorizzare forme alternative di comunicazione, espressione e creatività;
- sensibilizzare gli alunni all'uso del cinema e delle nuove tecnologie per interpretare alcuni aspetti della società (inclusione, integrazione);
- sviluppare il pensiero divergente e le capacità espressivo-comunicative;
- favorire la conoscenza e lo sviluppo dell'identità di ciascun alunno.

Contenuti:

- visione dei film di animazione: “A spasso con i dinosauri” e “Home, a casa”.

Obiettivi specifici:

- formare ed educare lo “spettatore-bambino” all'immagine, attraverso la scoperta attiva dell'arte cinematografica;
- stimolare il dibattito sulle tematiche riguardanti i film per coglierne gli aspetti più rilevanti;
- educare gli alunni a “stare al cinema” con tutto ciò che comporta (silenzio, attenzione, esclusione di atteggiamenti di disturbo...);
- creare le premesse per un lavoro collettivo successivo avvalendosi anche del computer, disegni, testi...

Metodologia:

- lavoro di gruppo
- lezione dialogata

Strumenti

- sussidi audiovisivi

Descrizione delle attività:

Il progetto prevede la proiezione dei due film in due date diverse e in orario curricolare; le proiezioni avranno luogo presso la sala comunale Tirreno, via Bicocchi, 53, Follonica.

Verifica:

- discussione
- produzione di testi

Discipline coinvolte: Tutte le discipline

Rapporti con:

Esperti esterni: Associazione Culturale “Piccolo Cine-Club”

Modalità organizzativa

- Classe intera
- Gruppi di alunni della stessa classe

L'attività sarà svolta:

Intero anno scolastico

L'attività prevede

Visite guidate: ogni classe si recherà presso la sala Tirreno per la visione dei due film secondo un calendario stabilito.

Iniziative:

Per la comunicazione: comunicato stampa;

Per la pubblicazione dei risultati: mostre e rappresentazioni teatrali.

4.3 Offerta formativa della Scuola Secondaria di Primo Grado



La scuola offre un tempo scuola di 30 ore su 6 giorni alla settimana per 3 classi (sez. D) e su 5 giorni alla settimana per 6 classi (sez. B e C), con il quadro orario fissato dal DPR 20/3/09 n.80; di 33 ore su 6 giorni per la sezione musicale (sez. A)

Sezione A – CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE –

30 ore settimanali più un'ora di strumento alla settimana.

In occasione di alcuni eventi le attività pomeridiane e mattutine potranno essere intensificate.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in quattro classi di specialità strumentali:

- ☞ CLARINETTO
- ☞ PIANOFORTE
- ☞ TROMBA
- ☞ VIOLINO

Prevede lezioni individuali e/o per piccoli gruppi, lezioni collettive di Solfeggio e teoria Musicale, Esercitazioni Orchestrali e Corali. Le lezioni si svolgono durante il pomeriggio sotto forma di incontri singoli allievo-docente alternati a momenti di piccoli insiemi.

L'Attività Orchestrale e Corale è costituita da incontri a classi aperte e prevede collaborazioni dell'intera sezione (classi 1[^], 2[^], 3[^]).

Sono previste manifestazioni pubbliche (Saggi di studio e Concerti), partecipazione a rassegne e Festival Musicali sia Regionali (IRRE Toscana).

Tutte le sezioni seguono i curricoli di lingua inglese e francese; le classi 1[^] C e 2[^] C seguono i curricoli di lingua inglese e tedesca.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una più articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile.

Nell'arco del triennio si propongono le seguenti **finalità educative**:

- Accoglienza - Intercultura-integrazione
- Educazione alla legalità e alla convivenza civile attraverso le diverse educazioni (salute, ambiente, sport etc.)
- Apprendimento delle lingue (L1-L2)
- Valutazione ed autovalutazione in funzione formativa
- Sviluppo della creatività attraverso i linguaggi non verbali
- Orientamento nell'operare scelte relative al proprio futuro scolastico
- Conoscenza del territorio

Sezione A – CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE –

30 ore settimanali più un'ora di strumento alla settimana.

In occasione di alcuni eventi le attività pomeridiane e mattutine potranno essere intensificate.

Obiettivi

L'insegnamento degli strumenti concorre alla più consapevole approvazione del linguaggio musicale in quanto fornisce agli alunni una conoscenza complessa e integrata dagli aspetti tecnico pratici e da quelli teorici, lessicali storici e culturali in genere, i quali costituiscono nell'insieme il piano formativo proprio dell'istruzione musicale, orientando anche le finalità dell'insegnamento di educazione musicale ad un più proficuo rapporto tra attività cognitive e attività partecipative.

Lo sviluppo dell'insegnamento strumentale favorisce la crescita degli alunni e l'acquisizione di una maggiore coscienza critica della realtà, ma anche un approfondimento della propria espressività comunicativa, nonché della percezione razionale ed emotiva che caratterizzano ogni individuo soprattutto in questa fase della crescita psico-corporea.

Obiettivo del corso musicale è quindi il raggiungimento di una consapevole alfabetizzazione musicale e di uno standard cognitivo-esecutivo alla portata di tutti gli alunni; tuttavia il corso, per il suo carattere orientativo e personalizzato, tende altresì a promuovere e valorizzare anche gli alunni che presentino naturali predisposizioni e siano fortemente motivati alla prosecuzione degli studi musicali.

Viene proposta particolare attenzione alle attività che prevedono la partecipazione attiva di più alunni, come la musica di insieme e la pratica Orchestrale e Corale.

L'esperienza scolastica propria dell'indirizzo musicale strumentale è propedeutica, in alcuni casi, alla prosecuzione degli studi musicali professionali e comunque incentiva la diffusione della pratica musicale e la partecipazione alle attività ad essa connesse.

Si tende quindi a rafforzare il ruolo aggregante e produttivo della scuola, in quanto luogo ideale per la formazione e la diffusione di contenuti integrati di saperi e competenza diversificati.

4.4 PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTO PER L'INCLUSIONE (Coordinatore referente: Monica Paggetti)

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'Inclusione delle persone e dell'Integrazione delle culture, considerando l'accoglienza di ogni diversità un valore irrinunciabile...

...Particolare cura è riservata agli allievi con Disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale Progettazione dell'Offerta Formativa.”- Indicazioni Nazionali-

Percorrere le strade dell'Inclusione quindi, significa porre la questione della disabilità nella dimensione sociale del Diritto di Cittadinanza.

Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti nell'attuazione di un processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Il focus di analisi e di intervento si sposta dalla persona al contesto, per individuare gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

L'Istituto Comprensivo 1 di Follonica intende quindi promuovere scelte metodologiche che favoriscano l'attuazione di percorsi capaci di offrire pari opportunità a tutti gli alunni. In tal senso, con questo nostro lavoro, vogliamo costruire "buone pratiche" fondate sia su basi teoriche e normative che su azioni operative che adoperano linguaggi comuni e condivisi.

Il Gruppo di Lavoro per L'Inclusione perciò svolge le funzioni di:

- Rilevazione Bisogni Educativi Speciali (supporto ai docenti per la compilazione documentazione-PEI, PDP).
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi anche in rete tra scuole e/o in rapporto con il territorio.
- Consulenza e supporto ai colleghi riguardo strategie/metodologie.
- Proposte-Progetti per la Formazione Continua di Docenti e Famiglie.

Crediamo che il dialogo e la collaborazione, con la condivisione di valori e il reciproco rispetto delle competenze, potranno sicuramente favorire la "Cultura dell'Inclusione" che accompagnerà il "progetto di vita" dei nostri ragazzi.

- Diffusione Normativa.
- Elaborazione Piano Annuale di Inclusione.

PIANO DI GESTIONE DELLE DIVERSITA'

La normativa ministeriale e regionale invita a predisporre azioni consapevoli tese a promuovere percorsi formativi per una scuola antirazzista e dell'inclusione. Con il DGR/2008 la Regione Toscana propone il PGD come un processo gestionale delle diverse azioni svolte da ciascuna istituzione scolastica

Le linee Guida/2011- forniscono indicazioni per la realizzazione del Piano nelle scuole.

Il percorso parte dal riconoscimento dell'altro e si muove verso un patto di cittadinanza costruito sull'ascolto e l'incontro coinvolgendo tutti i soggetti chiamati ad operare all'interno della comunità educante.

Il gruppo lavora valorizzando la progettazione verticale con chiari riferimenti all'identità e ai valori dell'Istituto stesso.

Il Gruppo di lavoro è costituito da rappresentanze di tutti i soggetti chiamati ad operare all'interno della comunità educante..

Il PGD dovrà contenere una descrizione della scuola sotto il profilo dei suoi valori e della sua visione del processo educativo e di crescita per i ragazzi, per le famiglie e per il personale che vi lavora.

PROGETTO GENITORI

Il progetto genitori prevede incontri formativi, laboratori, interventi educativi per costruire e consolidare rapporti di collaborazione scuola-famiglia; per condividere con i genitori obiettivi educativi e didattici e consolidare il patto di " corresponsabilità educativa".

Finalità:

- Dare risposte significative a domande implicite ed esplicite che le famiglie portano a scuola
- Offrire un percorso di sostegno alla genitorialità
- Offrire momenti di confronto tra genitori
- Offrire momenti di approfondimento su temi relativi allo sviluppo del bambino/ragazzo

Contenuti:

- Gruppi d'incontro seminariali e laboratoriali tra figure professionali extra scolastiche e genitori – docenti
- Spazi di ascolto e di confronto con esperti nell'ambito dell'educazione e della formazione degli adulti

PROGETTO SPORTELLO DI ASCOLTO



L'Istituto comprensivo Follonica 1 attiva lo sportello di ascolto con l'obiettivo di offrire ai genitori uno spazio di consulenza per "stare bene insieme a scuola".

- Il servizio è gratuito ed offre un *ascolto* finalizzato alla relazione d'aiuto. E' rivolto alle famiglie che manifestano difficoltà con il mondo della scuola ; è uno spazio di incontro e di confronto per i genitori per comprendere ed affrontare situazioni di criticità che riguardano le componenti dell'istituzione (alunni; alunni e insegnanti; genitore e docenti; genitore e figli)
- Per la gestione dello "sportello di ascolto", l'istituto si avvale di un esperto diplomato in counseling .
IL counseling professionale è una attività il cui obiettivo è quello di aiutare una persona ad affrontare situazioni di criticità sostenendo i suoi punti di forza , la capacità di operare scelte e la capacità di autodeterminazione
- Possono usufruire di tale spazio d'ascolto tutti i genitori che lo desiderano.

Il servizio si propone i seguenti obiettivi:

- Creare uno spazio di accoglienza che faciliti l'espressione di vissuti problematici.
- Favorire una migliore comprensione delle difficoltà presentate.
- Promuovere l'instaurarsi di una relazione di aiuto e di sostegno.
- Valorizzare le capacità e le risorse personali.
- Migliorare le relazioni scolastiche e familiari.

- Far accrescere la fiducia nella scuola.

SPORTELLO DI SCOLTO PSICOLOGICO

L'Amministrazione Comunale, tramite il " Gruppo Heos " ed in collaborazione con il nostro Istituto, offre un servizio di supporto psicologico rivolto ai ragazzi in età preadolescenziale ed adolescenziale. Lo sportello di ascolto psicologico ha l'obiettivo di prevenire e sostenere tutte quelle forme di disagio giovanile che sono tipiche delle fasce di età sopra indicate: bullismo, abbandono scolastico, difficoltà di relazioni interpersonale e intrapersonale.

PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE a.s. 2015/16

P01 = VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

PROGETTO	REFERENTE/ COORDINATORE	PERSONALE COINVOLTO	DESTINATARI
CERTIFICAZIONE DELF	BIANCHI M.		Coinvolge circa 20 ALUNNI delle classi 2 ^a e 3 ^a della Sc.Sec.PACIOLI
CERTIFICAZIONE TRINITY	CATTANEO	LUCARELLI G COSTALLI BARBATO	Coinvolge circa 100 ALUNNI della Sc.Sec. PACIOLI e 20 delle scuole primarie
GEMELLAGGIO HEDEMORA (SVEZIA)	LUCARELLI G	CATTANEO LAMI	Il Progetto prevede la partecipazione di circa 40 ALUNNI delle CLASSI 3 ^a della Sc. PACIOLI e di 4 docenti accompagnatori
GIOCHI DELLA MATEMATICA	GIOVAMPAOLI	LUCARELLI C DUCCINI	Coinvolge 76 ALUNNI della Sc.Sec. PACIOLI e 13 delle scuole primarie

P02 = DALL'INSUCCESSO AL SUCCESSO

PROGETTO	REFERENTE/ COORDINATORE	PERSONALE COINVOLTO	DESTINATARI
DIRITTO DI CITTADINANZA RESPONSABILE	LUCARELLI G		Il PROGETTO ai sensi dell'art. 9, comma 2 del CCNL 2006/2009 AREE A RISCHIO è rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, riguarda prioritariamente gli interventi relativi ad area a rischio educativo .
WELCOME –	BUA		Il progetto è rivolto agli alunni stranieri presenti nell'istituto INTERVENTO PER L'INSERIMENTO SCOLASTICO E SOCIALE DEI MINORI IMMIGRATI
LABORATORIO CREATIVO DI FOTOGRAFIA	MARIGNETTI	LAMI LUPETTI ORIOLO	classi 1 C – 2 A – 2 B – 2D Scuola PACIOLI
DOPOSCUOLA			Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Sec. PACIOLI
LABORATORIO DI CARNEVALE			Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Sec.PACIOLI
GENITORI	PAGGETTI		Rivolto alle famiglie alunni il progetto prevede incontri laboratoriali con personale interno e/o esperti esterni
OGGI CUCINO IO			Il progetto è rivolto agli alunni CON DISABILITA' della Scuola Sec. PACIOLI PROGETTO INSERITO NELLA PROPOSTA PROGETTUALE "INSIEME OGGI PER COSTRUIRE IL DOMANI" ELABORATA DELLA RETE CTI delle Colline Metallifere E PER LA QUALE E' STATO RICHIESTO UN CONTRIBUTO AL MIUR.

P05 = Orientamento, Continuità e Arricchimento

PROGETTO	REFERENTE/ COORDINATORE	PERSONALE COINVOLTO	DESTINATARI
MUSICANDO	D'ALICANDRO		Rivolto agli alunni delle Classi 1-2-3 e 4 delle scuole primarie Calvino-Rodari e Cimarosa
GIOCHIAMO CON GLI STRUMENTI	D'ALICANDRO	MEOSSI LANZINI CALO'	Il progetto coinvolge gli alunni delle classi 5 ^a delle scuole primarie di CIMAROSA- CALVINO e RODARI
ASCOLTO E.....		DOCENTI VIA MARCHE	Bambini di 5 anni della SCUOLA INFANZIA VIA MARCHE .
A SCUOLA ANCORA UN POCO SI PUO' STARE ...		DOCENTI CAMPI ALTI	Bambini di 5 anni della SCUOLA INFANZIA CAMPI ALTI
ORIENTAMENTO NARRATIVO	PAGGETTI		Rivolto agli alunni delle classi 2 ^a e 3 ^a della SCUOLA PACIOLI –
IL VIAGGIO – PROGETTO LETTURA	LAMI		PROGETTO COINVOLGE TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO
OOK SOUND- L.a.A.V.	PAGGETTI		IL PROGETTO COINVOLGE TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO E SARA' SVOLTO DAI VOLONTARI DEL CIRCOLO L.a.A.V.
RASSEGNA TEATRO	CECCARELLI		IL PROGETTO COINVOLGE TUTTE LE SCUOLE PRIMARIE E INFANZIA.
CINEMA IL VIAGGIO...DIVERSITA' E INTEGRAZIONE	DEMI STACCHINI		IL PROGETTO COINVOLGE GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE CALVINO E RODARI .
BIMBI IN MASCHERA	ANGELINI		IL PROGETTO COINVOLGE GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA CIMAROSA CHE PARTECIPERANNO ED ANIMERANNO LA MASCHERATA DEL RIONE ZONA NUOVA NELLE USCITE DOMENICALI DEL CARNEVALE FOLLONICHESE.
DI PASTA MADRE	SORRENTINO		LA CLASSE 1 ^a CIMAROSA IN COLLABORAZIONE GRATUITA CON LA COOP SI CIMENTERANNO NELLA PRODUZIONE DEL PANE
DONARE IL NATALE		DOCENTI VIA MARCHE	LA SCUOLA INFANZIA CASSARELLO DI VIA MARCHE EFFETTUERA' UNA VISITA ALLA RESIDENZA ANZIANI MARINA DI LEVANTE (FALUSI)
SOLIDARI-ETA'	ORLANDINI		LA CLASSE 4 ^a CIMAROSA EFFETTUERA' UNA USCITA DIDATTICA ALLA MENSA INTERPARROCCHIALE E ALLA SEDE CARITAS FOLLONICA –
DIVERSI.. MA NON AVVERSI	ORLANDINI		AL PROGETTO PARTECIPERANNO LE CLASSI 5 ^a DELLA SCUOLA PRIMARIA CIMAROSA E LE CLASSI 3 ^a DELLA SCUOLA SECONDARIA PACIOLI. IL PROGETTO SARA' REALIZZATO CON IL COORDINAMENTO DELLE OPERE CARITATIVE DI FOLLONICA-

P03 = VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

IN BOCCA AL LUPO UNICOOP TIRRENO	1 C 2 D 3 D PACIOLI	USCITA DIDATTICA CON SCUOLABUS COMUNALE
CONOSCERE IL BOSCO FUNZIONE E IMPORTANZA DEI FUNGHI PER L'EQUILIBRIO ECOLOGICO	2 D	USCITA DIDATTICA CON SCUOLABUS COMUNALE LOCALITA' FOSSO AL LECCIONE SCARLINO
VIAGGIO NEI VILLAGGI DELLA PREISTORIA	3 B CIMAROSA 3 A CALVINO	SPESE PER NOLEGGIO AUTOBUS PER VISITA GUIDATA LABORATORIO "GLI ALBORI" CAMPAGNATICO
LABORATORIO DI FUSIONE ANTICA	5 A- B CIMAROSA	USCITA DIDATTICA LABORATORIO DIDATTICO DEL MAGMA (INTERNO EX ILVA)
ALLA SCOPERTA DEGLI EGIZI	4 A - B CIMAROSA	SPESE PER NOLEGGIO AUTOBUS PER VISITA GUIDATA LABORATORIO "GLI ALBORI" A CAMPAGNATICO
UN GIORNO NELLA PREISTORIA	3 B CIMAROSA 3^A RODARI	USCITA DIDATTICA ALLA GROTTA DELL'ARTOFAGO DI RAVI CON IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE LEA "LA FINORIA"
GNOMI: IL MONDO FANTASTICO DEL BOSCO	1 A CIMAROSA	USCITA DIDATTICA AL BOSCO DELLA FINORIA CON IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE LEA "LA FINORIA"
L'ARCOBALENO DEI LINGUAGGI	3^A CALVINO	SPESE PER NOLEGGIO AUTOBUS PER VISITA GUIDATA AL MUSEO ARCHEOLOGICO E PICCOLA MINIERA MASSA M.
L'ARCOBALENO DEI LINGUAGGI	5^A CALVINO	SPESE PER NOLEGGIO AUTOBUS PER VISITA GUIDATA ALLA NECROPOLI ETRUSCA DI VETULONIA
L'ARCOBALENO DEI LINGUAGGI	4^A CALVINO + 4^A RODARI	SPESE PER NOLEGGIO AUTOBUS PER VISITA GUIDATA AL MUSEO NAVIGAZIONE ANTICA SANTA SEVERA (VITERBO) + USCITE DIDATTICHE :DIACCIA BOTRONA, LE RONNE, ACQUEDOTTO DEL FIORA
L'ARCOBALENO DEI LINGUAGGI	1^A RODARI/CALVINO	USCITA SUL LITORALE (L.E.A.)
L'ARCOBALENO DEI LINGUAGGI	2^A RODARI	SPESE PER NOLEGGIO AUTOBUS PER VISITA GUIDATA A ACQUEDOTTO DI VALPIANA E PALUDE DI SCARLINO
L'ARCOBALENO DEI LINGUAGGI	5^A RODARI	USCITA DIDATTICA MUSEO DEL MAGMA FOLLONICA
GIOCOOPERANDO CON IL CORPO CON LE PAROLE CON I COLORI	INFANZIA CAMPI ALTI	USCITA DIDATTICA CON SCUOLABUS COMUNALE PINACOTECA FOLLONICA

Orientamento

Attività previste:

- Incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado) per discutere della continuità nella valutazione.
- Per le **classi terze** della Scuola Secondaria di I grado organizzazione di giornate di scuola aperta per accogliere gli Istituti Superiori del territorio
 - **Continuità nella musica (corso a indirizzo musicale)**
 - **Progetto musica in continuità con scuola secondaria di I° grado e partecipazione al Concerto di Natale.**
 - **Fare musica**

Attività praticata presso le classi quinte dell'I.C. con gli strumenti musicali insegnati all'interno del

corso A ad indirizzo musicale (clarinetto, violino, pianoforte, tromba).

DIACCIA BOTRONA	(Castiglione della Pescaia -GR-)
LABORATORIO BIOLOGIA MARINA	(Piombino -LI-)
CALCI-CERTOSA E MUSEO DI STORIA NATURALI	(Pisa)
VISITA MUSEO GEOTERMIA	(Larderello -PI-)
BOSCO FINORIA	(Gavorrano -GR-)
GROTTA ARTOFAGO	(Ravi -GR-)
VISITA "ALBORI"	(Campagnatico -GR-)
CAPANNE PREISTORIA	(Campagnatico -GR-)
ACQUEDOTTO VALPIANA	(Massa Marittima -GR-)
PALUDE DI SCARLINO	(Scarlinto -GR-)
ACQUEDOTTO DEL FIORA	(Santa Fiora -GR-)
LE RONNE VALPIANA	(Massa Marittima -GR-)
MUSEO NAVIGAZIONE ANTICA S. SEVERA	(S. Severa - ROMA)
MAPS Loc. Puntone	(Scarlinto – GR-)
MUSEO ARCHEOLOGICO E PICCOLA MINIERA	(Massa Marittima -GR-)
NECROPOLI ETRUSCA	(Vetulonia -GR-)
AEREOPORTO ROMA	(Roma)
CINECITTA'	(Roma)
PARCO DELL'UCCELLINA	
ISOLA D'ELBA	

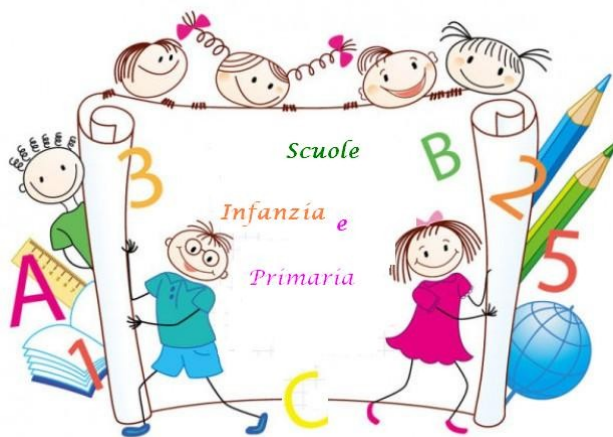
5 CURRICOLI

5.1 CURRICOLI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

PROCESSO UNICO e PERMANENTE

Campi di esperienza, discipline e competenze costituiscono la trama e l'ordito di un unico processo d'insegnamento/apprendimento che non si esaurisce con il termine dell'obbligo scolastico, ma che si realizza lungo l'intero arco della vita.

CHE COSA OCCORRE FARE?



- Costruire un curriculum che si sviluppi in verticale per garantire **la continuità** tra i vari ordini di scuola.
- Individuare metodologie idonee per "allenare" gli utenti a un **agire competente**, creando situazioni che consentano margini di libertà decisionale.
- Approfondire gli aspetti fondanti i **quattro assi culturali** su cui si definiscono **le competenze chiave per la cittadinanza attiva**.
- Esplicitare i traguardi di sviluppo delle competenze e i parametri di riferimento per la rilevazione.
- **Monitorare e rilevare le competenze** in situazione, anche attraverso l'osservazione dei comportamenti messi in atto dal soggetto che agisce.

A tal fine il Collegio dei Docenti, in collaborazione con le funzioni Strumentali relative al P.O.F. ha elaborato i seguenti strumenti di programmazione:

√ **Quadro di sintesi**

√ **Documento Condiviso Infanzia-Primaria**

√ **Programmazione annuale: Infanzia e Primaria**

√ **Documento Condiviso Primaria – Sec. I° grado**

QUADRO DI SINTESI

CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI e DISCIPLINE	ASSI CULTURALI STRATEGICI Competenze di base a conclusione dell'OBBLIGO SCOLASTICO
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA inferiore	
<p style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione, lingua, cultura <p style="text-align: center;">IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestualità, arte, musica, multimedialità <p style="text-align: center;">IL CORPO IN MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Identità, autonomia, salute 	<p style="text-align: center;">AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Lingue comunitarie ▪ Musica ▪ Arte immagine ▪ Corpo – movimento - sport <p style="text-align: center;">A CARATTERE TRASVERSALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Linguaggi multimediali 	<p style="text-align: center;">ASSE DEI LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padronanza della lingua italiana ▪ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi. ▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. ▪ Utilizzare e produrre testi multimediali.
<p style="text-align: center;">IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. <p style="text-align: center;">LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazio, tempo, natura ▪ Numero spazio 	<p style="text-align: center;">AREA STORICO-GEOGRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Storia ▪ Geografia ▪ Cittadinanza e Costituzione <p style="text-align: center;">AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Matematica • scienze <p style="text-align: center;">A CARATTERE TRASVERSALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Linguaggi: verbali, numerici, artistici, multimediali 	<p style="text-align: center;">ASSE STORICO - SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE: "SCUOLA DELL'INFANZIA"

GENERALE		
AMBITI e DEFINIZIONI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA	TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE in uscita	OBIETTIVI ESSENZIALI in uscita
<p>RELAZIONI CON GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comunicare ● Collaborare e partecipare ● Agire in modo autonomo e responsabile <p>COSTRUZIONE DEL SE'</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a imparare ● Elaborare progetti <p>RAPPORTI CON LA REALTÀ' NATURALE E SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Risolvere problemi ● Individuare collegamenti e relazioni ● Acquisire e interpretare l'informazione 	<p>IL SE' E L'ALTRO: E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli nel modo adeguato</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE: Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie.</p> <p>Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.</p> <p>IMMAGINI SUONI COLORI Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione.</p> <p>CORPO E MOVIMENTO Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ed espressive del corpo.</p> <p>CONOSCENZA DEL MONDO Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone.</p> <p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>Raggruppa ordina, confronta e valuta quantità.</p>	<p>"Sapersi orientare in maniera personale e compiere scelte in autonomia".</p> <p>"Ascoltare per comprendere, esprimersi e ricordare".</p> <p>"Sperimentare diverse forme di espressione attraverso l'uso di linguaggi non verbali."</p> <p>"Conoscere il proprio corpo nella sua globalità e nei suoi segmenti."</p> <p>"Sapersi muovere nello spazio in relazione agli altri e agli oggetti"</p> <p>"Saper formulare ipotesi per la risoluzione di piccoli problemi, elaborare strategie per realizzare un progetto".</p> <p>"Ordinare in sequenze temporali situazioni e fenomeni".</p>

PROGRAMMAZIONE ANNUALE: “SCUOLA PRIMARIA”

LINGUA ITALIANA

(uguale per tutte le classi)

GENERALE		
AMBITI E DEFINIZIONI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA	TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE in uscita	OBIETTIVI ESSENZIALI in uscita
<p>Relazioni con gli altri Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Costruzione del sé Imparare a imparare Elaborare progetti</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione</p>	<p>LINGUA ITALIANA Partecipa a scambi comunicativi con adulti e coetanei attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti formulati in un registro adeguato alla situazione.</p> <p>Legge e comprende testi di tipo diverso per individuare il senso globale e/o le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi</p> <p>Estrapola dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, utilizzando la terminologia specifica</p> <p>Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli e trasformandoli</p> <p>Svolge attività specifiche di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.</p>	<p>Organizzare i contenuti di una comunicazione per intervenire in una comunicazione e relazionare</p> <p>Leggere per comprendere il testo, per studiare, per fare critiche ed esprimere opinioni</p> <p>Cogliere nel testo informazioni essenziali in funzione di una sintesi finalizzata allo studio.</p> <p>Scrivere per raccontare storie, per descrivere, per manipolare testi, per esprimere opinioni, emozioni e sentimenti.</p> <p>Conoscere la morfologia e la sintassi e utilizzare un lessico adeguato al contesto comunicativo</p>

STORIA –GEOGRAFIA

<p style="text-align: center;">AMBITI E DEFINIZIONI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p style="text-align: center;">TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE in uscita</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI ESSENZIALI in uscita</p>
<p style="text-align: center;">Relazioni con gli altri Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p style="text-align: center;">Costruzione del sé Imparare a imparare Elaborare progetti</p> <p style="text-align: center;">Rapporti con la realtà naturale e sociale Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p style="text-align: center;">STORIA e GEOGRAFIA</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica e sa collocare tali eventi sulla linea del tempo.</p> <p>Comprende i testi storici e geografici; ne riferisce il contenuto usando la terminologia specifica.</p> <p>Ricava informazioni storico-geografiche da una pluralità di fonti.</p> <p>Individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali</p> <p>Si orienta utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p>	<p>Colloca nel tempo fatti e/o eventi</p> <p>Utilizza testi e carte geo-politiche per ricavare informazioni, relazionare, individuare analogie o differenze, progettare itinerari</p>

MATEMATICA

AMBITI E DEFINIZIONI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA	TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE in uscita	OBIETTIVI ESSENZIALI in uscita
<p>Relazioni con gli altri Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Costruzione del sé Imparare a imparare Elaborare progetti</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>MATEMATICA Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri e sa valutare l'opportunità di usare la calcolatrice.</p> <p>Risolve semplici problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Spiega a parole il procedimento seguito.</p> <p>Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.</p> <p>Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</p> <p>Utilizza adeguate rappresentazioni di dati e le sa usare in situazioni significative per ricavarne informazioni.</p>	<p>Usare il numero per contare, confrontare e ordinare.</p> <p>Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.</p> <p>Acquisire codici simbolici necessari per indagare e rappresentare lo spazio.</p> <p>Conoscere ed usare le misure convenzionali.</p> <p>Raccogliere dati e informazioni e saperli utilizzare.</p>

LINGUA 2

<p style="text-align: center;">AMBITI e DEFINIZIONI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p style="text-align: center;">TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE in uscita</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI ESSENZIALI in uscita</p>
<p style="color: red;">Relazioni con gli altri Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p style="color: red;">Costruzione del sé Imparare a imparare Elaborare progetti</p> <p style="color: red;">Rapporti con la realtà naturale e sociale Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>LINGUA 2 Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente. Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprende testi brevi e semplici accompagnati da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari</p> <p>Si esprime linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore; scambia semplici informazioni afferenti alla sfera personale.</p> <p>Scrive messaggi semplici e brevi anche se formalmente difettosi, purché comprensibili.</p>	<p>Ascoltare per comprendere, riflettere e memorizzare messaggi, istruzioni, procedure e varie tipologie testuali. Scoprire e prendere coscienza di suoni, ritmi e strutture della L2 ed avviarsi alle principali riflessioni grammaticali per rielaborarle in situazioni comunicative orali</p> <p>Acquisire consapevolezza della differenza tra il codice orale e scritto; capire il significato di ciò che è letto; leggere ad alta voce per comunicare qualcosa a qualcuno.</p> <p>Organizzare ed adeguare il messaggio orale collegandolo allo scopo della comunicazione e al contesto situazionale, per esprimersi in modo comprensibile e (sufficientemente) corretto.</p> <p>Scrivere per comunicare, dare informazioni, raccontare e descrivere. Scoprire e prendere coscienza di suoni, ritmi e strutture della L2 e avviarsi alle principali riflessioni grammaticali per rielaborarle in situazioni comunicative.</p>

AMBITI e DEFINIZIONI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA	TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE in uscita	OBIETTIVI ESSENZIALI in uscita
<p>Relazioni con gli altri Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Costruzione del sé Imparare ad imparare Elaborare progetti</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>SCIENZA e TECNOLOGIA</p> <p>Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza ed identifica relazioni spazio temporali, misura.</p> <p>Fa riferimento alla realtà e all'esperienza, identifica elementi, gli eventi e le relazioni.</p> <p>Individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti con la loro funzione e valuta il tipo di materiali in relazione all'impiego.</p> <p>Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.</p>	<p>Osservare, classificare, descrivere, fare ipotesi e verificarle.</p> <p>Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, chimico e biologico.</p> <p>Osservare, analizzare oggetti, strumenti e riconoscere le proprietà di alcuni materiali che li compongono.</p> <p>Utilizzare il computer per scrivere e disegnare, per cercare informazioni e per comunicare.</p>

ARTE e IMMAGINE

AMBITI e DEFINIZIONI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA	TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE in uscita	OBIETTIVI ESSENZIALI in uscita
<p>Relazioni con gli altri Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Costruzione del sé Imparare ad imparare Elaborare progetti</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p style="text-align: center;">ARTE e IMMAGINE</p> <p>Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti anche multimediali.</p> <p>Conosce i principali beni artistico culturale del proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.</p>	<p>Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche, materiali e strumenti diversi.</p> <p>Individuare e cogliere la valenza artistica dei beni culturali presenti nell'ambiente.</p>

MUSICA

AMBITI e DEFINIZIONI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA	TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE in uscita	OBIETTIVI ESSENZIALI in uscita
<p>Relazioni con gli altri Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Costruzione del sé Imparare ad imparare Elaborare progetti</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p style="text-align: center;">MUSICA</p> <p>Esplora , discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica</p>	<p>Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali.</p> <p>Utilizzare linguaggi sonori e musicali per esprimersi.</p>

CORPO, MOVIMENTO e SPORT

AMBITI e DEFINIZIONI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA	TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE in uscita	OBIETTIVI ESSENZIALI in uscita
<p>Relazioni con gli altri Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Costruzione del sé Imparare ad imparare Elaborare progetti</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>CORPO MOVIMENTO SPORT</p> <p>Ha padronanza degli schemi motori e posturali, e si muove nell'ambiente rispettando criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Padroneggiare gli schemi motori di base.</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole.</p>

CITTADINANZA e COSTITUZIONE

AMBITI e DEFINIZIONI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA	TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE in uscita	OBIETTIVI ESSENZIALI in uscita
<p>Relazioni con gli altri Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Costruzione del sé Imparare ad imparare Elaborare progetti</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>CITTADINANZA e COSTITUZIONE Approfondire la conoscenza di sé, della propria identità, del proprio ruolo di persona portatrice di diritti e doveri umani universali.</p> <p>Scoprire la propria identità nella pluralità delle sue dimensioni: il corpo, la mente e i sentimenti.</p> <p>Mettere in atto comportamenti improntati alla legalità, alla solidarietà e alla cooperazione.</p>	<p>Riflettere sulle proprie esperienze di vita alla luce di alcuni articoli della Convenzione Internazionale dei Diritti dei bambini.</p> <p>Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Analizzare problematiche sociali, economiche e ambientali del mondo d'oggi ed intuire il valore della regola come elemento e criterio fondamentale per il vivere sociale.</p>

5.2 CURRICOLI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CURRICOLO TRIENNALE DI ITALIANO



AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE CHE COSA DEVE SAPERE	ABILITÀ CHE COSA DEVE SAPER FARE	COMPETENZE	PARAMETRI DI RILEVAZIONE	LIVELLI DI VALUTAZIONE
<p>Relazioni con gli altri</p> <p>Comunicare, collaborare, partecipare sapersi confrontare</p> <p>Agire secondo le regole condivise, in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale</p> <p>risolvere i problemi Individuale collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Costruzione del sé</p> <p>Trovare il proprio metodo di studio</p> <p>Elaborare progetti</p> <p>Migliorare l'autostima</p>	<p>Lingua Italiana</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi con adulti e coetanei utilizzando i registri adeguati</p> <p>Ascolta criticamente testi di vario tipo (narrativi, espositivi, descrittivi)</p> <p>Riorganizza le informazioni in appunti, rielaborati in modo personale</p> <p>Comprende gli elementi costitutivi di un testo più complesso (in prosa e in poesia), utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi; sa commentare un testo; sa costruire una analisi.</p> <p>Sostiene dialoghi in modo compiuto ed adeguato al contesto</p> <p>Produce testi scritti adeguati a quanto studiato; rielabora testi; esprime le idee in modo organico; esegue parafrasi</p> <p>Svolge attività di riflessione linguistica</p>	<p>Lessico di base ampliato ed arricchito</p> <p>Linguaggi specifici</p> <p>Struttura dei testi</p> <p>Caratteristiche dei generi letterari trattati (novella, romanzo, poesia, cronaca, ecc)</p> <p>Analisi grammaticale, logica e analisi del periodo</p>	<p>Esporre in modo chiaro informazioni su di sé e/o su un argomento</p> <p>Comprendere e analizzare il messaggio letto e/o ascoltato</p> <p>Leggere un testo in modo corretto ed espressivo</p> <p>Riconoscere le tipologie testuali</p> <p>Scrivere un testo organico, aderente alla richiesta, corretto e con un lessico appropriato</p> <p>Esprimere il proprio parere</p> <p>Fare parafrasi di testi poetici</p> <p>Riconoscere e analizzare le parti del discorso</p>	<p>Prendere decisioni ed assumere atteggiamenti nella risoluzione di un problema, tenendo presenti vincoli e alternative.</p> <p>Progettare un sistema o un itinerario che funzioni ed arrivi a determinati obiettivi.</p> <p>Individuare disfunzioni, difetti o meccanismi non funzionanti</p>	<p>Livello iniziale</p> <p>Riesce a comprendere espressioni di uso frequente e a comunicare in attività semplici; descrive in termini essenziali aspetti del proprio vissuto e del suo ambiente.</p> <p>Livello intermedio</p> <p>È in grado di comprendere i punti fondamentali di messaggi chiari e di produrre testi semplici e coerenti; sa descrivere esperienze e avvenimenti.</p> <p>Livello avanzato</p> <p>È in grado di comprendere testi complessi e di esprimersi in modo scorrevole e spontaneo; sa produrre testi chiari e ben strutturati.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei test scritti: sostituito con Gravemente Insufficiente, con quoziente infer. A 0,40. L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.	3
Nei test scritti: quoziente inferiore a 0,50. L'allievo svolge le attività di apprendimento In maniera discontinua, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà nell' organizzare i dati e non sa usare I linguaggi specifici.	4
Nei test scritti: quoziente inferiore a 0,60. L'allievo è impreciso rispetto a quanta sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non e capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.	5
Nei test scritti: quoziente inferiore a 0,70 L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.	6
Nei test scritti: quoziente inferiore a 0, 80. L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze In modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro 0 solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico corretto. Procede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.	7
Nei test scritti: quoziente inferiore a 0,90.L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico un appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.	8
Nei test scritti: quoziente inferiore a 1. L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.	9
Nei test scritti: valutazione con quoziente = 1 “ “	10

AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	CONOSCENZE CHE COSA DEVE SAPERE	ABILITÀ CHE COSA DEVE SAPER FARE	VERIFICHE
<p>Relazioni con gli altri Comunicare e fare esperienze attraverso le lingue Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Costruzione del sé Imparare ad imparare Imparare ad affrontare temi e problemi Elaborare progetti</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Organizza sempre più il proprio apprendimento. Utilizza lessico, strutture e conoscenze già apprese al fine di elaborare i propri messaggi. Comunica con più interlocutori in contesti noti confrontandosi sia oralmente che per scritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, esponendo opinioni e dando spiegazioni delle proprie ragioni in modo coerente. Rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce ed interpreta le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. Comprende i punti salienti, i messaggi chiari in lingua standard relativi ad argomenti familiari, attinenti il tempo libero e la vita scolastica. Descrive esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni. Espone ragioni e fornisce spiegazioni di opinioni e progetti. Nella conversazione comprende i nuclei fondanti del racconto ed espone idee e punti di vista pur con qualche difficoltà linguistica. Riconosce i propri errori, si avvia a correggerli sulla base delle regole linguistiche e delle funzioni comunicative studiate. Individua le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere con atteggiamenti positivi di apertura.</p>	<p>Funzioni comunicative necessarie a situare, descrivere persone, luoghi ed oggetti, situazioni; invitare, accettare o rifiutare inviti; raccontare eventi al presente ed al passato; parlare di azioni al futuro, di intenzioni, aspirazioni; fare previsioni, formulare ipotesi, dare consigli, esprimere capacità, possibilità, impossibilità in forma più complessa rispetto al 2° anno. Esprimere richieste, scelte ed opinioni, motivandole- Esprimere rapporti di tempo, causa ed effetto Manifestare stati d'animo. Aree lessicali relative ai seguenti ambiti: luoghi, viaggi e vacanze, sentimenti, opinioni ed esperienze; salute, ambiente, aspetti climatici, rapporti interpersonali, interazioni sociali. Strutture grammaticali: verbi al presente, passato, futuro, condizionale, in forma attiva e passiva; periodo ipotetico, forme impersonali, pronomi relativi, indefiniti, connettori temporali, di casualità. Aspetti relativi alla cultura anglosassone comparazione tra realtà socio-culturali diverse.</p>	<p>Ascolto: comprendere espressioni di uso quotidiano se pronunciate chiaramente; identificare il tema generale di un discorso Letture: comprende testi semplici di tipo concreto e trova informazioni specifiche in materiali di uso corrente quali opuscoli, prospetti, pagine internet. Interazione orale Si esprime in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore interagendo per soddisfare bisogni reali e scambiare informazioni afferenti alla sfera personale Produzione scritta Scrive testi brevi e semplici quali messaggi di posta elettronica, biglietti, cartoline, lettere al fine di raccontare le proprie esperienze, ringraziare o invitare qualcuno, chiedere notizie.....</p>	<p>Verifiche sistematiche delle unità di apprendimento presentate sia scritte che orali tramite tests di varia tipologia, brani di comprensione, corredati da questionario</p> <p>Avvio verso la produzione personale anche se con errori formali tali da non compromettere la comprensibilità del messaggio</p> <p>LIVELLI RAGGIUNTI Essenziale Medio Buono</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ottimo	10	Produzione e comprensione orale e scritta della lingua eccellente
Ottimo	9	Produzione e comprensione orale e scritta della lingua ottima.
Distinto	8	Produzione e comprensione orale e scritta della lingua molto buona
Buono	7	Produzione e comprensione orale e scritta della lingua buona
Sufficiente...	6	Produzione e comprensione orale e scritta della lingua sufficiente
Mediocre	5	Produzione e comprensione orale e scritta della lingua mediocre
Insufficiente...	4	Produzione e comprensione orale e scritta della lingua insufficiente
Gravemente insufficiente	3	Produzione e comprensione orale e scritta della lingua gravemente insufficiente

Comprensione orale globale.

Livello insufficiente: l'alunno comprende il messaggio solo in percentuale minima (inferiore al 40%)

Livello mediocre-sufficiente: l'alunno comprende globalmente il messaggio necessario per far fronte a bisogni immediati di tipo concreto se il discorso è articolato lentamente e chiaramente.

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno comprende il messaggio necessario per far fronte a bisogni immediati.

Ascolto di annunci

Livello insufficiente: l'alunno non riesce a cogliere il punto principale in messaggi e annunci semplici e brevi.

Livello mediocre-sufficiente : coglie il punto principale in messaggi e annunci semplici e brevi.

Livello buono-distinto-ottimo: comprende autonomamente messaggi e annunci semplici e brevi.

Ascolto di registrazioni:

Livello insufficiente: L'alunno non riesce a cogliere le informazioni essenziali relative ad un breve e semplice testo registrato, su argomenti noti, con il supporto di griglie e altri supporti;

Livello mediocre -sufficiente: l'alunno coglie le informazioni essenziali relative ad un breve e semplice testo registrato, su argomenti noti, con il supporto di griglie o altri supporti;

Livello buono-distinto-ottimo: identifica e comprende autonomamente istruzioni.

Comprensione scritta globale.

Livello insufficiente: L'alunno comprende solo una percentuale minima dei testi proposti(inferiore al 40%)

Livello mediocre-sufficiente: l'alunno comprende brevi e semplici testi che contengono un linguaggio quotidiano di largo uso;

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno comprende testi mediamente complessi che contengono un linguaggio quotidiano di largo uso.

Lettura per orientarsi

Livello insufficiente: l'alunno comprende una percentuale minima (inferiore al 40%) di segnali ed avvisi di uso quotidiano

Livello mediocre -sufficiente: l'alunno comprende segnali e avvisi di uso quotidiano;

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno comprende indicazioni, cartelli, seleziona le informazioni necessarie nel materiale di uso quotidiano.

Lettura di istruzioni

Livello insufficiente: l'alunno comprende una percentuale minima (inferiore al 40%) di istruzioni semplificate di uso quotidiano;

Livello mediocre-sufficiente: l'alunno comprende istruzioni semplificate di uso quotidiano;

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno comprende in modo completo istruzioni.

Interazione orale

Livello insufficiente: L'alunno interagisce molto parzialmente e limitatamente in brevi conversazioni.

Livello mediocre-sufficiente: l'alunno interagisce in brevi conversazioni purché l'interlocutore collabori; sa fare domande e rispondere su argomenti familiari in situazioni quotidiane;

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno interagisce con buona facilità in brevi conversazioni.

Conversazione

Livello insufficiente: l'alunno esprime gusti, bisogni, preferenze in maniera parziale e limitata senza riuscire a stabilire contatti sociali.

Livello mediocre-sufficiente: l'alunno esprime gusti, bisogni, preferenze, motivandole; esprime e stabilisce contatti sociali di routine;

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno esprime gusti, bisogni, preferenze, punti di vista in contesti di routine; stabilisce contatti sociali, in forma autonoma.

Interazione scritta

Livello insufficiente: l'alunno riesce a scrivere solo parzialmente e sa riferire in percentuale minima(inferiore al 40%)sulle sue esperienze personali .

Livello mediocre-sufficiente: l'alunno scrive cartoline, semplici lettere, descrive esperienze personali seguendo un modello dato;

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno scrive per esprimere esperienze personali in modo autonomo.

Corrispondenza

Livello insufficiente: L'alunno riesce solo parzialmente a scrivere lettere personali .

Livello mediocre-sufficiente: l'alunno scrive semplici lettere personali, descrive esperienze personali fornendo notizie e descrivendo esperienze personali;

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno scrive lettere personali, esprimendo ringraziamenti e formulando scuse, con chiarezza espositiva.

Produzione orale globale

Livello insufficiente: L'alunno riesce solo parzialmente a descrivere le persone in percentuale inferiore al 40%.

Livello mediocre-sufficiente: l'alunno descrive persone, loro condizioni di vita in modo coerente;

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno descrive persone, loro condizioni di vita in modo coerente, con apporti personali.

Produzione scritta globale

Livello insufficiente: l'alunno non sa usare i principali connettori.

Livello mediocre-sufficiente: l'alunno usa con una certa sicurezza i principali connettori per formare semplici frasi;

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno usa i connettori adeguati per creare testi.

Scrittura

Livello insufficiente: L'alunno riesce solo in percentuale minima (inferiore al 40%) a scrivere frasi semplici sulla propria famiglia.

Livello mediocre-sufficiente: l'alunno scrive semplici frasi sulla propria famiglia, descrive eventi, esperienze personali presenti e passate, progetti, in forma semplice ma coordinata;

Livello buono-distinto-ottimo: l'alunno scrive semplici testi sulla propria famiglia, descrive eventi, esperienze personali presenti e passate, progetti, in forma coordinata e coesa.

CURRICOLO TRIENNALE DI SECONDA LINGUA COMUNITARIA (francese e tedesco)

AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE CHE COSA DEVE SAPERE	ABILITA' CHE COSA DEVE SAPER FARE	COMPETENZE	PARAMETRI DI RILEVAZIONE	LIVELLI DI VALUTAZIONE
<p>Relazioni con gli altri</p> <p>Comunicare, collaborare, partecipare sapersi confrontare</p> <p>Agire secondo le regole condivise, in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale</p> <p>risolvere i problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Costruzione del sè</p> <p>Trovare il proprio metodo di studio</p> <p>Elaborare progetti</p> <p>Migliorare l'autostima</p>	<p>Funzioni comunicative necessarie a situare, descrivere persone, luoghi ed oggetti, situazioni; invitare, accettare o rifiutare inviti; raccontare eventi al presente ed al passato; parlare di azioni al futuro, fare previsioni, dare consigli.</p> <p>Esprimere richieste, scelte ed opinioni, motivandole. Esprimere rapporti di tempo, causa ed effetto Manifestare stati d'animo. Aree lessicali relative ai seguenti ambiti: luoghi, viaggi e vacanze, sentimenti, opinioni ed esperienze; salute, ambiente, aspetti climatici, rapporti interpersonali, interazioni sociali.</p> <p>Strutture grammaticali: verbi al presente, passato, futuro, forme impersonali, pronomi relativi, indefiniti, connettori temporali, di casualità.</p> <p>Aspetti relativi alla cultura francofona.</p>	<p>L'alunno interagisce in contesti familiari su argomenti noti ed esprime opinioni su contenuti di suo interesse. Comprende semplici frasi, istruzioni e brevi testi riguardanti la vita quotidiana ed argomenti della civiltà francofona.</p>	<p>Livello iniziale A1</p> <p>Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p> <p>Livello intermedio A2</p> <p>Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad.es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Livello avanzato B1</p> <p>E' in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti.</p>	<p>Comprensione orale:</p> <p>L'alunno comprende i punti salienti di un messaggio o un breve racconto che tratta di argomenti familiari e affrontati abitualmente relativi alla casa, alla scuola, al tempo libero.</p> <p>Comprensione scritta:</p> <p>Sa leggere e comprendere semplici testi autentici (lettere, e-mail, questionari), individuandone le informazioni specifiche e inferendo il significato di termini non noti.</p> <p>Produzione orale:</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>Produzione scritta:</p> <p>Racconta avvenimenti, esperienze e progetti in testi e lettere personali semplici, utilizzando un lessico appropriato ed una sintassi sufficientemente corretta.</p>	<p>vedi curriculum lingua inglese</p>

CURRICOLO TRIENNALE DI STORIA E GEOGRAFIA

AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE USCITA CLASSE 3	CONOSCENZE COSA DEVE SAPERE	ABILITA' COSA DEVE SAPER FARE	PARAMETRI DI RILEVAZIONE	COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICHE
<p>Relazioni con gli altri</p> <p>Comunicare, collaborare, partecipare sapersi confrontare</p> <p>Agire secondo le regole condivise, in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale</p> <p>Risolvere i problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Costruzione del sè</p> <p>Trovare il proprio metodo di studio</p> <p>Elaborare progetti</p> <p>Migliorare l'autostima</p>	<p>STORIA GEOGRAFIA</p> <p>Opera collegamenti sincronici e diacronici Individua le relazioni fra i vari aspetti di una civiltà</p> <p>Comprende i testi storici/geografici Comprende i legami tra storia passata e attualità.</p> <p>Ricava e utilizza informazioni dal materiale fornito</p> <p>Coglie relazioni più o meno semplici tra uomo e ambiente</p> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p>Rispetta le regole fondamentali della società Approfondisce la conoscenza di sé, della propria identità, del proprio ruolo di persona portatrice di diritti e doveri umani universali.</p>	<p>Conosce gli eventi essenziali di una civiltà o periodo storico.</p> <p>Conosce i principali elementi fisici e antropici degli ambienti trattati</p> <p>Opera collegamenti</p> <p>Conosce termini e linguaggi specifici</p> <p>Conosce le regole della vita sociale e civile</p> <p>Conosce i principali articoli della Costituzione italiana.</p>	<p>Utilizza i linguaggi specifici e gli strumenti propri della disciplina</p> <p>Ordina in successione cronologica gli eventi storici.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo</p> <p>Localizza sulla carta geografica i luoghi oggetto di studio.</p> <p>Ricava informazioni dalla lettura di carte geografiche, documenti, grafici ed immagini.</p> <p>Coglie i rapporti di causa/effetto</p>	<p>Prendere decisioni ed assumere atteggiamenti nella risoluzione di un problema, tenendo presenti vincoli e alternative.</p> <p>Progettare un sistema o un itinerario che funzioni ed arrivi a determinati obiettivi.</p> <p>Individuare disfunzioni, difetti o meccanismi non funzionanti.</p>	<p>Livello iniziale E' in grado di comprendere concetti essenziali relativi ad ambiti di immediata rilevanza e di riferirli usando un lessico semplice</p> <p>Livello intermedio E' in grado di comprendere i punti essenziali dei tempi storici e delle realtà geografiche e di riferirli con un lessico specifico adeguato, operando collegamenti su argomenti che gli sono più familiari</p> <p>Livello avanzato E' in grado di comprendere testi complessi e di riferire in modo corretto e appropriato, operando collegamenti tra i vari fenomeni storici e geografici.</p>

CURRICOLO DI MATEMATICA PER LA CLASSE PRIMA

AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE CHE COSA DEVE SAPERE	ABILITA' CHE COSA DEVE SAPER FARE	COMPETENZE	PARAMETRI DI RILEVAZIONE	LIVELLI DI VALUTAZIONE
<p>Relazioni con gli altri</p> <p>Partecipare in modo corretto e costruttivo al dibattito educativo</p> <p>Agire secondo le regole condivise, in modo autonomo e responsabile</p> <p>Costruzione del sé</p> <p>Impegnarsi in modo proficuo e serio</p> <p>Individuare ed utilizzare un metodo di studio personale</p> <p>Migliorare l'autostima dove necessario</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di insieme. Rappresentazione di un insieme. I sottoinsiemi. Unione. Intersezione. ● Il sistema di numerazione decimale. L'insieme N e la sua rappresentazione e. Addizione e sottrazione in N. Moltiplicazione e divisione in N. I numeri 0 e 1 nelle quattro operazioni. Le espressioni aritmetiche. La potenza e la radice in N. ● Divisibilità e fattorizzazione. M.C.D. e m.c.m. ● Problema, dati e incognite. Analisi, formalizzazione ed elaborazione. Procedimenti di risoluzione. ● L'unità frazionaria. La frazione come operatore. Frazioni proprie, improprie e apparenti. Frazioni equivalenti. Confronto di frazioni. La frazione come numero razionale. Operazioni con i numeri razionali. Problemi con i numeri razionali. ● Gli ideogrammi. Gli istogrammi. I diagrammi cartesiani ● Introduzione allo studio della 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sapere i concetti di insieme, sottoinsieme. Sapere le principali operazioni che si possono eseguire fra insiemi. Applicare tali concetti e operazioni. Sapere usare il linguaggio inerente ai contenuti esposti. ● Sapere il sistema di numerazione decimale, il concetto di insieme N. Sapere le quattro operazioni fondamentali in N, le loro proprietà e i loro procedimenti di esecuzione. Sapere i concetti di potenza. Sapere i procedimenti per la loro esecuzione e il linguaggio inerente ai contenuti esposti. ● Sapere i concetti di divisibilità, fattorizzazione, M.C.D. e m.c.m. Sapere il procedimento per la loro esecuzione. Applicare tali concetti e procedimenti. Risolvere problemi con l'uso di tali concetti. Sapere e usare il linguaggio inerente ai contenuti esposti. ● Sapere riconoscere dati e incognite di un problema. Sapere individuare strategie risolutive dei problemi. Applicare le conoscenze acquisite in percorsi risolutivi di un problema. Risolvere i problemi. ● Sapere i concetti di unità frazionaria e 	<p>Il numero</p> <p>In situazioni varie, significative e problematiche, relative alla vita di tutti i giorni, alla matematica e non:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale ● Comprendere il significato delle operazioni ● Operare tra numeri in modo consapevole sia mentalmente, sia per iscritto, sia con strumenti ● Usare il ragionamento aritmetico e la modellizzazione e numerica per risolvere problemi tratti dal mondo reale o interni alla matematica <p>La misura</p> <p>In contesti interni ed esterni alla matematica, con particolare riferimento alle scienze sperimentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Misurare grandezze e rappresentare le loro misure ● Stimare misure ● Risolvere problemi e 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza e definizioni, leggi, proprietà ● Padronanza nel calcolo e nella misura ● Applicazione di proprietà e procedimenti ● Capacità di comprendere, formalizzare, risolvere un problema ● Uso del linguaggio specifico ● Costruire e interpretare i grafici 	<p>Da 1 a 3 : conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato.</p> <p>4: applica le conoscenze minime, ma con gravi errori, si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi errate.</p> <p>5 : applica le conoscenze, lacunose e parziali, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove.</p> <p>6 : ha conoscenze essenziali e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.</p> <p>7 : conoscenze complete, se guidato sa approfondire ed individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici.</p> <p>8 : ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con imperfezioni, anche a problemi più complessi.</p> <p>9 e 10 : ha conoscenze complete che approfondisce ed applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto.</p>

	<p>geometria. Gli enti fondamentali. Semiretta e segmento. Angoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di grandezza e di misura. Il sistema di misura decimale. Sistemi di misura non decimali. Problemi sulle misure. ● Generalità dei poligoni. I triangoli. Punti notevoli di un triangolo. I quadrilateri. ● Trasformazioni: varianti ed invarianti. Congruenze ed isometrie. La traslazione. La simmetria assiale. Figure geometriche e simmetria. 	<p>frazione come operatore. Sapere riconoscere una frazione propria, impropria, apparente. Sapere i concetti di frazioni complementari ed equivalenti. Sapere il concetto di frazione come numero razionale. Sapere i procedimenti di calcolo con le frazioni. Applicare tali concetti e procedimenti. Sapere e usare il linguaggio inerente ai contenuti esposti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapere disegnare e leggere ideogrammi ed istogrammi. Sapere disegnare e leggere diagrammi cartesiani. ● Sapere gli enti geometrici fondamentali e le relative proprietà. Sapere i concetti di semiretta, segmento, e angolo e le loro caratteristiche e proprietà. Applicare tali concetti, caratteristiche e proprietà. Sapere e usare il linguaggio inerente ai contenuti esposti. ● Sapere il concetto di grandezza e di misura di una grandezza. Sapere i sistemi di misura e i procedimenti di trasformazione da una unità a un'altra. Applicare tali concetti e procedimenti. Risolvere problemi riguardanti le misure. Sapere e usare il linguaggio inerente ai contenuti esposti. ● Sapere il concetto di poligono e le sue proprietà. Sapere il concetto di triangolo e di quadrilatero e le loro caratteristiche e proprietà. Applicare 	<p>modellizzare fatti e fenomeni partendo da dati di misura</p> <p>Lo spazio e le figure</p> <p>In contesti diversi di indagine e osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio ● Riconoscere e descrivere le principali figure piane ● Utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure ● Determinare misure di grandezza geometriche ● Usare la visualizzazione e, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi del mondo reale o interni alla matematica <p>Le relazioni</p> <p>In vari contesti matematici e sperimentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Classificare e ordinare in base a determinate proprietà ● Rappresentare fatti e fenomeni attraverso tabelle e grafici <p>I dati e le previsioni</p> <p>In situazioni varie, relative alla vita di tutti i giorni e agli</p>		
--	--	---	---	--	--

		<p>tali concetti, caratteristiche e proprietà. Risolvere problemi riguardanti i poligono, i triangoli e i quadrilateri. Sapere e usare il linguaggio inerente ai contenuti esposti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapere il concetto di trasformazione geometrica, di varianti ed invarianti di una trasformazione, di congruenza, di isometria e movimenti rigidi, di traslazione, di rotazione, di simmetria assiale. Saper riconoscere e disegnare figure congruenti, figure corrispondenti in una traslazione e in una simmetria assiale. 	<p>altri ambiti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prevedere in semplici contesti la probabilità di un evento 		
--	--	---	--	--	--

CURRICOLO DI MATEMATICA PER LA CLASSE SECONDA

AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE CHE COSA DEVE SAPERE	ABILITÀ CHE COSA DEVE SAPER FARE	COMPETENZE	PARAMETRI DI RILEVAZIONE	LIVELLI DI VALUTAZIONE
<p>Relazioni con gli altri</p> <p>Partecipare in modo corretto e costruttivo al dibattito educativo</p> <p>Agire secondo le regole condivise, in modo autonomo e responsabile</p> <p>Rafforzare la disponibilità all'ascolto</p> <p>Costruzione del sé</p> <p>Impegnarsi in modo proficuo e serio</p> <p>Individuare e utilizzare un metodo di studio personale</p> <p>Migliorare l'autostima se necessario</p> <p>Rafforzare il senso di responsabilità (conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni con i numeri razionali. Problemi con i numeri razionali. • Frazioni e numeri decimali. Frazioni generatrici. Operazioni con i numeri decimali. La radice quadrata con uso delle tavole e della calcolatrice. I numeri irrazionali e l'insieme R^+ • I numeri interi relativi. Le operazioni con i numeri interi relativi. La potenza con i numeri interi relativi • Il rapporto. Riduzioni e ingrandimenti. Le proporzioni. Le proprietà delle proporzioni. Funzioni empiriche e matematiche. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Funzione di proporzionalità. Problemi del tre semplice. La percentuale. Cenni di matematica finanziaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere i procedimenti di calcolo con le frazioni. Applicare concetti e procedimenti • Sapere il concetto di Q^+, di numero decimale e di frazione generatrice di un numero decimale. Sapere i procedimenti di calcolo con i numeri decimali. Sapere il concetto di radice quadrata. Sapere il concetto di numero irrazionale. Applicare tali concetti e procedimenti. Sapere e usare il linguaggio inerente ai contenuti esposti. • Sapere il concetto di numero intero relativo. Sapere rappresentare e confrontare i numeri interi relativi. Sapere i procedimenti per eseguire le varie operazioni con i numeri interi relativi. Applicare tali concetti e procedimenti. Sapere usare il linguaggio inerente ai contenuti 	<p>Il numero</p> <p>In situazioni varie, significative e problematiche, relative alla vita di tutti i giorni, alla matematica e non:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e il significato dei numeri decimali e dei numeri interi relativi e i modi per rappresentarli • Comprendere e il significato delle operazioni • Operare tra numeri in modo consapevole sia mentalmente, sia per iscritto, sia con strumenti • Usare il ragionamento aritmetico e la modellizzazione numerica per risolvere problemi tratti dal mondo reale o interni alla matematica <p>La misura</p> <p>In contesti interni ed esterni alla matematica, con particolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e definizioni, leggi, proprietà • Padronanza nel calcolo e nella misura • Applicazioni e di proprietà e procedimenti • Capacità di comprendere, formalizzare, risolvere un problema • Uso del linguaggio specifico • Costruire e interpretare i grafici 	<p>Da 1 a 3: conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato.</p> <p>4: applica le conoscenze minime, ma con gravi errori, si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi errate.</p> <p>5: applica le conoscenze, lacunose e parziali, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove.</p> <p>6: ha conoscenze essenziali e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.</p> <p>7: conoscenze complete, se guidato sa approfondire ed individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici.</p> <p>8: ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con imperfezioni, anche a problemi più complessi.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • La statistica. Fenomeni, popolazione e rilevamento dati. Elaborazione e rappresentazione dati. • L'equivalenza. Il calcolo dell'area. Isoperimetria ed equiestensione. • Particolari terne numeriche e Teorema di Pitagora. Applicazioni del Teorema di Pitagora. • Coordinate ed assi cartesiani. Punto medio di un segmento. Figure nel piano cartesiano. 	<p>esposti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere il concetto di rapporto. Applicare tale conoscenza a problemi di riduzione e ingrandimento. Sapere il concetto di proporzione e le sue proprietà. Sapere i procedimenti di risoluzione di una proporzione. Sapere il concetto di funzione e di grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Sapere il concetto di funzione di proporzionalità diretta e inversa. Saper rappresentare tali funzioni con i diagrammi cartesiani. Applicare i concetti di grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Risolvere problemi relativi a grandezze direttamente e inversamente proporzionali e relativi a percentuale. Sapere semplici concetti di matematica finanziaria. Risolvere semplici problemi di matematica finanziaria. Saper usare il linguaggio inerente ai 	<p>riferimento alle scienze sperimentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurare grandezze e rappresentarle e le loro misure • Stimare misure • Risolvere problemi e modellizzare fatti e fenomeni partendo da dati di misura <p>Lo spazio e le figure</p> <p>In contesti diversi di indagine e di osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare, descrivere e rappresentare e lo spazio • Riconoscere e descrivere le principali figure piane • Utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure • Determinare misure di grandezza geometriche • Usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi del mondo reale o interni alla 		<p>9 e 10: ha conoscenze complete che approfondisce ed applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto.</p>
--	--	---	--	--	--

		<p>contenuti esposti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapere il significato di fenomeno collettivo, di indagine statistica, di raccolta dati, di loro rappresentazioni e. Sapere i concetti di media, moda e mediana. Applicare le conoscenze acquisite allo studio di fenomeni sociali. Saper usare il linguaggio inerente ai contenuti esposti. ● Sapere il concetto di equivalenza di figure piane. Sapere il significato di misura di una superficie. Sapere il concetto di isoperimetria ed equiestensione. Applicare tali concetti e metodi. Sapere e usare il linguaggio inerente ai contenuti esposti. ● Sapere il significato di terna pitagorica. Sapere il teorema di Pitagora. Applicare il teorema di Pitagora. Risolvere problemi geometrici con l'uso del teorema di Pitagora. 	<p>matematica</p> <p>Le relazioni</p> <p>In vari contesti matematici e sperimentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Classificare e ordinare in base a determinate proprietà ● Riconoscere, utilizzare semplici funzioni e rappresentarle ● Utilizzare variabili, funzioni per risolvere problemi <p>I dati e le previsioni</p> <p>In situazioni varie, relative alla vita di tutti i giorni e agli altri ambiti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prevedere in semplici contesti la probabilità di un evento 		
--	--	---	--	--	--

		<p>Sapere e usare il linguaggio inerente ai contenuti esposti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper rappresentare punti e figure piane. Saper calcolare la distanza tra due punti ed il punto medio di un segmento. Saper rappresentare una figura piana sul piano cartesiano e calcolarne perimetro ed area.			
--	--	--	--	--	--

CURRICOLO DI MATEMATICA PER LA CLASSE TERZA

AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE CHE COSA DEVE SAPERE	ABILITÀ CHE COSA DEVE SAPER FARE	COMPETENZE	PARAMETRI DI RILEVAZIONE	LIVELLI DI VALUTAZIONE
<p>Relazioni con gli altri</p> <p>Comunicare, collaborare, partecipare, sapersi confrontare</p> <p>Agire secondo le regole condivise, in modo autonomo e responsabile</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale</p> <p>Risolvere i problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Costruzione del sé</p> <p>Trovare il proprio metodo di studio</p> <p>Elaborare progetti</p> <p>Migliorare l'autostima</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I numeri relativi; le operazioni con i numeri relativi, potenza e radice quadrata con i numeri relativi. • Dai numeri alle lettere. Le espressioni letterali. I monomi. I polinomi. • Uguaglianze numeriche e letterali: identità ed equazioni. Risoluzione e discussione di un'equazione di 1° grado ad una incognita; problemi con uso di equazioni. • Il piano cartesiano e i suoi elementi. La retta e la sua equazione. Rette parallele e perpendicolari. Studio analitico di figure piane. • Lunghezza della circonferenza; area del cerchio; lunghezza di un arco di circonferenza; area del settore circolare. • Poligoni inscritti e circoscritti. Poligoni regolari. • Rette e piani nello spazio. Diedri. Solidi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà ed operare con essi • Rappresentare con lettere le principali proprietà delle operazioni • Risolvere equazioni in casi semplici • Riconoscere in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze • Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni • Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure <p>Rappresentare sul piano figure solide calcolarne superfici e volumi.</p> <p>Ricavare informazioni da raccolte di dati</p> <p>Costruzione e interpretazione di grafici.</p> <p>Riconoscere</p>	<p>Il numero</p> <p>In situazioni varie, , relative alla vita di tutti i giorni, alla matematica e agli altri ambiti disciplinari:</p> <p>comprendere il significato dei numeri relativi e i modi per rappresentarli;</p> <p>comprendere il significato delle operazioni;</p> <p>operare tra numeri in modo consapevole sia mentalmente, sia per iscritto, sia con strumenti;</p> <p>usare il ragionamento per risolvere problemi tratti dal mondo reale o interni alla matematica.</p> <p>Lo spazio e le figure</p> <p>In contesti diversi di indagine e di osservazione:</p> <p>esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio;</p> <p>riconoscere e descrivere le principali figure piane e solide</p> <p>utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure;</p>	<p>Conoscenza e definizioni, leggi, proprietà</p> <p>Padronanza nel calcolo e nella misura</p> <p>Applicazione di proprietà e procedimenti</p> <p>Capacità di comprendere, formalizzare, risolvere un problema</p> <p>Uso del linguaggio specifico</p> <p>Costruire e interpretare i grafici</p>	<p>Da 1 a 3 : conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato.</p> <p>4 : applica le conoscenze minime, ma con gravi errori, si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi errate.</p> <p>5 : applica le conoscenze, lacunose e parziali, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove.</p> <p>6 : ha conoscenze essenziali e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.</p> <p>7 : conoscenze complete, se guidato sa approfondire ed individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici.</p> <p>8 : ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con</p>

	<p>Equivalenza di solidi. Prismi: superficie laterale, totale e volume. Le piramidi: superficie laterale, totale e volume.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I solidi di rotazione. Calcolo della superficie laterale, della superficie totale e del volume del cilindro e del cono. Altri solidi di rotazione. • La Statistica. Fenomeni, popolazione e rilevamento dati. Elaborazione e rappresentazione dati. Eventi casuali e probabilità matematica. Frequenza e legge empirica del caso. Eventi incompatibili, compatibili e complementari • Concetto di insieme. Rappresentazione di un insieme. Unione. Intersezione. Insieme delle parti e partizione. Differenza e insieme complementare. Prodotto cartesiano. 	<p>eventi compatibili, incompatibili e complementari, sapere calcolare la probabilità di vari eventi</p>	<p>determinare misure di grandezze geometriche; usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi del mondo reale o interni alla matematica;</p> <p>Le relazioni</p> <p>In vari contesti matematici e sperimentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare relazioni tra elementi e rappresentarle; • classificare e ordinare in base a determinate proprietà; • utilizzare lettere e formule per generalizzare o per astrarre; • riconoscere, utilizzare semplici funzioni e rappresentarle; • utilizzare variabili, funzioni, equazioni per risolvere problemi; <p>I dati e le previsioni</p> <p>Prevedere in semplici contesti la probabilità di un evento</p>		<p>imperfezioni, anche a problemi più complessi.</p> <p>9 e 10 : ha conoscenze complete che approfondisce ed applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto.</p>
--	--	--	--	--	--

CURRICOLO DI SCIENZE PER LA CLASSE PRIMA

AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE CHE COSA DEVE SAPERE	ABILITÀ CHE COSA DEVE SAPER FARE	COMPETENZE	PARAMETRI DI RILEVAZIONE	LIVELLI DI VALUTAZIONE
<p>Relazioni con gli altri Partecipare in modo corretto e costruttivo al dibattito educativo</p> <p>Agire secondo le regole condivise in modo autonomo e responsabile</p> <p>Costruzione del sé Impegnarsi in modo proficuo e serio</p> <p>Individuare ed utilizzare un metodo di studio personale</p> <p>Migliorare l'autostima dove necessario</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La materia e gli stati di aggregazione. Le molecole e gli atomi. La forza di coesione. Il calore e la temperatura. I cambiamenti di stato. La trasmissione del calore. Il termometro. ● Gli stati fisici dell'acqua. I vasi comunicanti e la capillarità. Il ciclo dell'acqua. ● La composizione dell'aria. Le proprietà fisiche dell'aria. La pressione atmosferica. I movimenti dell'aria. ● La composizione del suolo. Le proprietà del suolo. L'azione dell'uomo sul suolo. ● Viventi e non viventi. La cellula. La classificazione dei viventi. Batteri. Virus. Il regno dei Protisti. Il regno dei Funghi. ● La radice, il fusto, la foglia. Come si nutrono le piante. Respirazione e traspirazione. Come si riproducono le piante. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le caratteristiche qualitative e quantitative di oggetti o fenomeni naturali e osservare come cambiano nel tempo e nello spazio. ● Confrontare e descrivere oggetti e spiegare fenomeni. ● Saper eseguire misurazioni di grandezze, usando correttamente gli strumenti. ● Saper raccogliere dati, ordinarli, rappresentarli graficamente e interpretarli. ● Saper descrivere un fenomeno o un'esperienza attraverso immagini, rappresentazioni grafiche, relazioni scritte, uso di modelli. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico comprendendo e usando un lessico adeguato al contesto. ● Riconoscere analogie e differenze nei contesti e nei fenomeni studiati. ● Esaminare situazione, porsi problemi, prospettare soluzioni o verifiche. ● Confrontare eventuali diversi procedimenti di soluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione dei concetti fondamentali <ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di osservare fatti e fenomeni ● Capacità di eseguire un'esperienza <ul style="list-style-type: none"> ● a ● Uso del linguaggio specifico 	<p>Da 1 a 3 : conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato.</p> <p>4: applica le conoscenze minime, ma con gravi errori, si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate.</p> <p>5: applica le conoscenze, lacunose e parziali, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove.</p> <p>6: ha conoscenze essenziali e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.</p> <p>7: conoscenze complete, se guidato, sa approfondire ed individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici.</p> <p>8: ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con imperfezioni, anche a problemi più complessi.</p> <p>9 e 10 : ha conoscenze complete che approfondisce ed applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto.</p>

CURRICOLO DI SCIENZE PER LA CLASSE SECONDA

AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE CHE COSA DEVE SAPERE	ABILITA' CHE COSA DEVE SAPER FARE	COMPETENZE	PARAMETRI DI RILEVAZIONE	LIVELLI DI VALUTAZIONE
<p style="color: red;">Relazioni con gli altri</p> <p>Partecipare in modo corretto e costruttivo al dibattito educativo</p> <p>Agire secondo le regole condivise, in modo autonomo e responsabile</p> <p>Rafforzare la disponibilità all'ascolto</p> <p style="color: red;">Costruzione del sé</p> <p>Impegnarsi in modo proficuo e serio</p> <p>Individuare e utilizzare un metodo di studio personale</p> <p>Migliorare l'autostima se necessario</p> <p>Rafforzare il senso di responsabilità (conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli invertebrati ● Gli animali vertebrati: i pesci, gli anfibi, i rettili, gli uccelli, i mammiferi ● Equilibrio naturale o biologico, Struttura di un ecosistema. ● L'atomo. Il numero atomico ed il numero di massa. Gli elementi chimici. I composti. I legami tra gli atomi. Le reazioni chimiche. ● Il sistema scheletrico e muscolare. Apparato respiratorio. Sistema circolatorio. Il sangue ● Forze e composizione di forze. Il peso. ● Forze in equilibrio. Il baricentro. Il principio di Archimede. Le leve. ● Il moto. Gli elementi del moto. Il moto uniforme. Il moto vario. L'accelerazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le caratteristiche qualitative e quantitative di oggetti o fenomeni naturali e osservare come cambiano nel tempo e nello spazio. Confrontare e descrivere oggetti e spiegare fenomeni. ● Saper eseguire misurazioni di grandezze, usando correttamente gli strumenti ● Saper raccogliere dati, ordinarli, rappresentarli graficamente e interpretarli. ● Saper descrivere un fenomeno o un'esperienza attraverso immagini, rappresentazioni grafiche, relazioni scritte, uso di modelli. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico comprendendolo e usando un lessico adeguato al contesto. ● Riconoscere analogie e differenze nei contesti e nei fenomeni studiati. ● Esaminare situazione, porsi problemi, prospettare soluzioni o verifiche. ● Confrontare eventuali diversi procedimenti di soluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione dei concetti fondamentali ● Capacità di osservare fatti e fenomeni ● Capacità di eseguire un'esperienza ● Uso del linguaggio specifico 	<p>Da 1 a 3: conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato.</p> <p>4: applica le conoscenze minime, ma con gravi errori, si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate.</p> <p>5: applica le conoscenze, lacunose e parziali, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove.</p> <p>6: ha conoscenze essenziali e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.</p> <p>7: conoscenze complete, se guidato, sa approfondire ed individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici.</p> <p>8: ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con imperfezioni, anche a problemi più complessi.</p> <p>9 e 10: ha conoscenze complete che approfondisce ed applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto.</p>

CURRICOLO DI SCIENZE PER LA CLASSE TERZA

AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE CHE COSA DEVE SAPERE	ABILITÀ CHE COSA DEVE SAPER FARE	COMPETENZE	PARAMETRI DI RILEVAZIONE	LIVELLI DI VALUTAZIONE
<p>Relazioni con gli altri</p> <p>Comunicare, collaborare, partecipare sapersi confrontare</p> <p>Agire secondo le regole condivise, in modo autonomo e responsabile</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale</p> <p>Risolvere i problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Costruzione del sé</p> <p>Trovare il proprio metodo di studio</p> <p>Elaborare progetti</p> <p>Migliorare l'autostima</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Apparato digerente, principi di educazione alimentare. Sistema nervoso. La riproduzione nell'uomo. Genetica: DNA struttura e funzioni. Leggi di Mendel. DNA e codice della vita. ● L'universo e la sua origine. Il sistema solare. La terra ed i suoi movimenti. Leggi del moto dei pianeti. ● Struttura interna della terra, tettonica a zolle, terremoti e vulcani. ● Forze e leve. Il moto rettilineo uniforme. Energia e fonti rinnovabili. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le caratteristiche e qualitative e quantitative di oggetti o fenomeni naturali e osservare come cambiano nel tempo e nello spazio. ● Confrontare e descrivere oggetti e spiegare fenomeni. ● Saper eseguire misurazioni di grandezze, usando correttamente e gli strumenti. ● Saper raccogliere dati, ordinarli, rappresentarli graficamente e interpretarli. ● Saper descrivere un fenomeno o un'esperienza attraverso immagini, rappresentazioni grafiche, relazioni scritte, uso di modelli. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico comprendendo ed usando un lessico adeguato al contesto ● Riconoscere analogie e differenze nei contesti e nei fenomeni studiati ● Esaminare situazioni, porsi problemi, prospettare soluzioni e verifiche ● Confrontare eventuali diversi procedimenti di soluzione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione dei concetti fondamentali ● Capacità di osservare fatti e fenomeni ● Capacità di eseguire una esperienza ● Uso del linguaggio specifico 	<p>●Da 1 a 3 : conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato.</p> <p>●4: applica le conoscenze minime, ma con gravi errori, si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate.</p> <p>●5: applica le conoscenze, lacunose e parziali, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove.</p> <p>●6: ha conoscenze essenziali e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.</p> <p>●7: conoscenze complete, se guidato, sa approfondire ed individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici.</p> <p>●8: ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con imperfezioni, anche a problemi più complessi.</p> <p>●9 e 10 : ha conoscenze complete che approfondisce ed applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto.</p>

CURRICOLO TRIENNALE DI TECNOLOGIA

1) FINALITÀ CULTURALI DELLA DISCIPLINA

La legge di riforma scolastica n° 53 del 28 marzo 2003 ha sostituito l'Educazione Tecnica con una nuova disciplina denominata **TECNOLOGIA**.

Essa presenta una continuità con la precedente: infatti, punto di partenza di questa nuova disciplina, comunque la si voglia chiamare, sono i fondamenti culturali ovvero il patrimonio di conoscenze, di creatività e di capacità tecnica, che ha permesso all'uomo nel corso dei millenni di riuscire a costruire con la propria intelligenza e il proprio lavoro tutto ciò che gli è servito per soddisfare i propri bisogni fondamentali e migliorare le proprie condizioni di vita.

Questo è inteso come realtà tecnologica e conseguentemente è indicata come **TECNOLOGIA** la scienza che se ne occupa.

Il Decreto ministeriale del 31 luglio 2007 e la successiva Direttiva n° 68 del 3 agosto 2007 hanno ridefinito le finalità e gli obiettivi della disciplina.

La tecnologia da un lato studia e progetta i dispositivi, le macchine e gli apparati che sostengono l'organizzazione della vita sociale; dall'altro studia e progetta nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione (informatica in senso lato).

Nella prima accezione, dispositivi, macchine e apparati (dai computer alle abitazioni, alle reti dell'energia) sono esplorati e studiati nei loro aspetti costruttivi e progettuali.

Nella seconda accezione, la tecnologia esplora le potenzialità dell'informatica (in senso lato) come strumento culturale transdisciplinare.

In questa doppia accezione gli ambiti di applicazione della tecnologia sono potenzialmente assai vasti e i percorsi formativi che vi si possono riferire sono i più diversi.

Al tempo stesso è particolarmente rilevante, dal punto di vista didattico, il fatto che i primi, incisivi contatti-interazioni fra conoscenze comuni e conoscenze scientifiche organizzate vengano sempre più mediate da realizzazioni tecnologiche.

È necessario perciò che anche in quest'ambito siano compiute scelte di metodo e contenuto che facciano parte di progetti didattici e culturali ampi e a lungo termine, basati su esempi significativi e accessibili, coerentemente sviluppati, attraverso i diversi livelli di scolarità.

È importante offrire agli alunni, fin dai primi anni, significative opportunità di progettazione, costruzione e utilizzazione di oggetti e procedimenti operativi, sottoposti a vincoli via via più stringenti di efficacia e funzionalità.

È altrettanto importante avviare gli alunni non solo a **conoscere** i vari ambiti della Tecnologia - (il "**sa**") – e a **sapere operare** partendo da queste conoscenze - (il "**sa fare**") - ma anche a **prendere coscienza** di sé e di tutto ciò che lo circonda sia al presente sia nel suo evolversi dal passato al futuro - (il "**sa essere**").

In tutti questi contesti, la graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di disegno potrà consentire agli alunni di sviluppare le proprie idee presentandole con accuratezza a sé e agli altri, di trovare, interpretare e scambiare informazioni, di organizzarle, di elaborarle, di ritrovarle, di archivarle e riutilizzarle.

2) OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA NEL TRIENNIO

Le finalità culturali suddette saranno realizzate attraverso il perseguimento degli **obiettivi formativi**, intesi come traguardi - nell'ambito della Tecnologia, del Disegno e dell'Informatica –

da raggiungere attraverso lo sviluppo delle competenze nel corso della scuola secondaria di primo grado.

Essi possono essere declinati nel seguente modo:

- nell'ambito della **Tecnologia**:
 - L'alunno conosce ed analizza oggetti, utensili, manufatti e processi produttivi, cogliendone le diversità in relazione ai materiali utilizzati, al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento;
 - L'alunno comprende le relazioni *forma/funzione/materiali* attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione;
 - L'alunno è in grado di realizzare semplici esperienze operative, coordinando risorse organizzative e materiali per raggiungere lo scopo;
 - L'alunno ha sviluppato sensibilità per i problemi, legati alla produzione di energia, e per quelli economici, ecologici e della salute, legati alle varie forme e modalità di produzione.
- nell'ambito del **Disegno**:
 - L'alunno conosce ed usa procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali;
 - L'alunno esegue la rappresentazione grafica in scala di figure geometriche, di oggetti o di pezzi meccanici, utilizzando il disegno tecnico.
- nell'ambito dell'**Informatica**:
 - L'alunno conosce l'hardware ed il sistema operativo windows;
 - L'alunno è in grado di utilizzare i programmi applicativi per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

Questi obiettivi formativi nel corso del triennio saranno raggiunti attraverso il perseguimento sia degli obiettivi educativo - comportamentali sia degli obiettivi specifici di apprendimento (**Abilità e Competenze**) propri della disciplina.

2.a) Obiettivi specifici di apprendimento (Abilità e Competenze).

Attraverso attività operative e verifiche, inerenti alle varie AREE TEMATICHE disciplinari, le **Abilità**, che gli alunni dovranno conseguire durante il triennio, saranno perseguite con l'acquisizione di **Competenze** attinenti:

- l'**aspetto cognitivo**, cioè le *conoscenze* (il "**sa**");
- l'**aspetto progettuale**, cioè la *operatività* (il "**sa fare**");
- l'**aspetto relazionale ed autovalutativo**, cioè sia la *contestualizzazione* storica, sociale, economica, culturale... e sia la *presa di coscienza* del proprio sviluppo personale (il "**sa essere**").

In particolare:

- Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura;
- Cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici;
- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti;
- Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura;

·Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità;

·Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione;

·Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione;

·In relazione alla propria abitazione, a un ufficio o a un'azienda produttiva, rilevare com'è distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica;

·Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni;

·Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze d'istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto;

·Comprendere alcune idee base, ad esempio feedback, nel caso di dispositivi dotati di sensori/attuatori;

·Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra essi;

·Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche che ha acquisito;

·Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca sia per lo scambio delle informazioni.

3) METODOLOGIE

Come suggerito dalle indicazioni ministeriali, la scelta delle metodologie non può prescindere dal diretto coinvolgimento degli allievi.

Partendo dalla realtà degli alunni, s'isoleranno situazioni problematiche stimolanti che li conducano a scoprire principi e regole di carattere generale attraverso la metodologia della scoperta e della ricerca: dal "fare problematicamente posto" si giunge così alla conoscenza e alla tecnica, intese "come momento ed espressione di cultura".

La metodologia didattica, pertanto, si riferirà al metodo scientifico che, muovendosi dall'individuazione dei problemi, organizza le possibili ipotesi di soluzione e le verifica anche attraverso la sperimentazione.

6) VALUTAZIONE

Coerentemente con una programmazione non più e solamente per obiettivi cognitivi (il *sa* e il *sa fare*) ma anche per **competenze** (il *sa essere*), il loro conseguimento nei tre ambiti disciplinari (Tecnologia, Disegno e Informatica) sarà certificato dal raggiungimento di **livelli** scalari, espressi sotto forma aggettivale, riconducibili a parametri di valutazione di tipo numerico ed utilizzati nelle verifiche periodiche delle varie Aree Tematiche .

<p style="text-align: center;">livello ECCELLENTE (10-9)</p>	<p>TECNOLOGIA: conosce pienamente gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una comprensione approfondita delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;</p> <p>DISEGNO: conosce pienamente ed usa con sicurezza procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e costruisce con padronanza figure geometriche utilizzando il disegno tecnico;</p> <p>INFORMATICA: conosce pienamente l'hardware ed il sistema operativo Windows ed utilizza con padronanza i programmi applicativi.</p>
<p style="text-align: center;">livello SODDISFACENTE (8-7)</p>	<p>TECNOLOGIA: conosce in modo completo gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una coerente comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;</p> <p>DISEGNO: conosce in modo completo ed usa con dimestichezza procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e costruisce correttamente figure geometriche utilizzando il disegno tecnico;</p> <p>INFORMATICA: conosce in modo completo l'hardware ed il sistema operativo Windows ed utilizza con dimestichezza i programmi applicativi.</p>
<p style="text-align: center;">livello ADEGUATO (6)</p>	<p>TECNOLOGIA: conosce gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, e comprende le relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;</p> <p>DISEGNO: conosce ed usa procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e costruisce figure geometriche utilizzando il disegno tecnico;</p> <p>INFORMATICA: conosce l'hardware ed il sistema operativo Windows ed utilizza i programmi applicativi.</p>
<p style="text-align: center;">Livello INADEGUATO (5)</p>	<p>TECNOLOGIA: conosce in modo essenziale gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una parziale comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;</p> <p>DISEGNO: conosce in modo essenziale ed ha bisogno di una guida per usare procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e costruisce in modo non sempre appropriato figure geometriche utilizzando il disegno tecnico;</p> <p>INFORMATICA: conosce in modo essenziale l'hardware ed il sistema operativo Windows ed utilizza in modo non sempre appropriato i programmi applicativi.</p>

livello INSUFFICIENTE (4)	<p>TECNOLOGIA: <i>conosce in modo lacunoso</i> gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una carente comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;</p> <p>DISEGNO: <i>conosce in modo carente ed usa in modo inadeguato</i> procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e costruisce con difficoltà figure geometriche utilizzando il disegno tecnico;</p> <p>INFORMATICA: <i>conosce in modo lacunoso</i> l'hardware ed il sistema operativo windows ed utilizza con difficoltà i programmi applicativi.</p>
--	---

Le verifiche consisteranno in prove scritte, orali, grafiche, pratiche. Esse avranno una sequenza:

- iniziale (per accertare il possesso dei prerequisiti);
- intermedia (per verificare il graduale processo di apprendimento);
- finale (per esprimere il giudizio quadrimestrale).

CURRICOLO TRIENNALE DI ARTE E IMMAGINE

1. **Obiettivi disciplinari:** (in termini di conoscenze abilità e competenze: sapere, saper fare; desunte dalle indicazioni ministeriali per il curricolo) Sviluppare lo spirito di osservazione e l'analisi della realtà (dall'oggetto all'habitat urbano), per potenziare le capacità espressive di rappresentazione ed interpretazione
2. Approfondire la conoscenza teorico pratica di alcuni codici del linguaggio visivo
3. Ampliare la sperimentazione di tecniche, con particolare attenzione alle tecniche strettamente pittoriche. Introdurre l'uso di tecniche materiche come il collage e il mosaico.
4. Sviluppare la capacità d'introspezione della sfera emotiva e imparare a tradurre visivamente le proprie emozioni e il proprio pensiero variando e manipolando elementi compositivi.
5. Leggere e confrontare le caratteristiche principali di opere d'arte per distinguere e riconoscere le differenti qualità stilistiche utilizzando una terminologia appropriata

Competenze - Sapere	Saper fare	Valutazione	Obiettivi minimi
Assenza di un numero minimo di elaborati e verifiche di storia dell'arte per mancanza di impegno ed interesse alla materia		4	
Raggiungimento degli obiettivi minimi, corretto utilizzo dei materiali e conoscenza di base della storia	<ul style="list-style-type: none"> - Riproduce le forme osservate in modo approssimativo e non sempre è preciso nell'utilizzo delle tecniche - Solo se guidato, riconosce le principali caratteristiche dei periodi artistici trattati. 	5/6	<ul style="list-style-type: none"> * GESTIONE DEL MATERIALE * PRODUZIONE MINIMA GRAFICA * PARTECIPAZIONE ED ATTENZIONE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE * CONOSCENZA MINIMA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI
Raggiungimento pieno e completo degli obiettivi minimi, sia nella storia dell'arte che nella produzione Raggiungimento degli obiettivi intermedi sia nella produzione che nella teoria	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva/descrive correttamente un'immagine e riesce riprodurla fedelmente . - Conosce le principali caratteristiche del periodo artistico trattato 	7/8	
Produzione corretta e completa degli elaborati, con il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi Produzione approfondita e interpretazione personale, ricerche individuali	<ul style="list-style-type: none"> - Rielabora le immagini ed utilizza le tecniche in modo creativo e corretto - Riconosce le caratteristiche stilistiche dei principali movimenti artistici 	9/10	

CURRICOLO TRIENNALE DI MUSICA

AMBITO E COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE CHE COSA DEVE SAPERE	ABILITÀ CHE COSA DEVE SAPER FARE	COMPETENZE	PARAMETRI DI RILEVAZIONE	LIVELLI DI VALUTAZIONE
<p>Relazioni con gli altri</p> <p>Comunicare, collaborare, partecipare sapersi confrontare</p> <p>Agire secondo le regole condivise, in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale</p> <p>risolvere i problemi Individuali collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Costruzione del sè</p> <p>Trovare il proprio metodo di studio</p> <p>Elaborare progetti</p> <p>Migliorare l'autostima</p>	<p>Conoscere le note.</p> <p>Conoscere tonalità e accordi</p> <p>Conoscere la storia della musica</p> <p>Conoscere forme e generi musicali tipici ed inerenti al contesto storico.</p>	<p>Saper ascoltare un brano musicale</p> <p>Saper leggere le note.</p> <p>Saper suonare le note</p> <p>Saper analizzare un brano musicale</p> <p>Saper suonare insieme agli altri</p>	<p>Livello iniziale</p> <p>Sa ascoltare un brano musicale E' in grado di leggere le note</p> <p>Livello intermedio</p> <p>E' in grado di leggere e suonare un semplice brano; sa ascoltare brani musicali.</p> <p>Livello avanzato</p> <p>Sa ben leggere e suonare brani di media difficoltà. Sa ascoltare e analizzare un brano musicale.</p>	<p>Saper ascoltare riconoscendo gli elementi significativi di ogni brano musicale. Orientare lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità Musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.</p>	<p>Per l'insegnamento di strumento si rimanda alle programmazioni e agli obiettivi specifici di ogni specialità strumentale</p>

CURRICOLO TRIENNALE DI SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE	Livelli di competenza e relativi indicatori SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE					
	5	6	7	8	9	10
Coordinazione di schemi motori	Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro motorio minimamente organizzato	Realizza risposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio di azione nel gioco	Realizza schemi motori coordinati, ma non riesce a trasferirli in modo efficace nel gioco	Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni sportive	Realizza risposte precise e riesce quasi sempre a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive	Realizza risposte precise e riesce sempre a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive
Utilizzo corretto dell'allenamento per il miglioramento del proprio potenziale atletico	Esegue in modo scorretto gli esercizi di allenamento e non si applica per migliorare le sue prestazioni	Esegue superficialmente gli esercizi di allenamento e si applica in modo discontinuo per migliorare le sue prestazioni	Conosce e utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, ma non sempre si applica in modo proficuo per cercare di migliorare le prestazioni	Conosce e utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, si impegna per cercare di migliorare le prestazioni	Applica in modo autonomo i principi metodologici dell'allenamento per migliorare le proprie prestazioni	Applica in modo autonomo i principi metodologici dell'allenamento per migliorare le proprie prestazioni
Riorganizzazione personale e approfondimento del percorso disciplinare	Conosce solo alcuni contenuti del lavoro affrontato e la rielaborazione risulta disordinata e incompleta	Conosce in modo sostanziale i contenuti del lavoro affrontato, ma non riesce a rielaborarli in modo personale	Conosce in modo completo i contenuti affrontati, ma non li sa riorganizzare in modo preciso	Conosce i contenuti disciplinari e li rielabora in modo completo. Personale e approfondito	Conosce e rielabora in modo personale il percorso didattico	Conosce e rielabora in modo personale il percorso didattico approfondendo i contenuti in modo pluridisciplinare
Conoscenza e rispetto delle regole nella pratica ludico-sportiva e sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione	Partecipa all'attività in modo incostante, assumendo un ruolo marginale nel gruppo, non rispetta le regole	Lavora nel gruppo solo se sollecitato e fatica a rispettare le regole comuni	Lavora nel gruppo anche se non sempre collabora in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate	Conosce e rispetta le regole sportive e collabora nel gruppo e nella squadra	Conosce, rispetta, le regole sportive e collabora in modo propositivo con gli altri	Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo propositivo con gli altri

RELIGIONE NEL POF DELLA SCUOLA (IL CURRICOLO D'ISTITUTO DELL'IRC)

PREMESSA

Il sapere religioso, di là dalle appartenenze e personali scelte di fede, attiene:- alla vita; – alla cultura; – alla conoscenza; – alla comprensione di un dato religioso che si esprime nell'ambiente e nelle esperienze delle persone. Il sapere religioso riguarda l'indicazione di una maggiore consapevolezza delle proprie scelte e l'apertura ad un dialogo costruttivo con chi fa e vive esperienze diverse, religiose e non.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- **DIO E L'UOMO**
- **LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI**
- **IL LINGUAGGIO RELIGIOSO**
- **VALORI ETICI E RELIGIOSI**

COMPETENZE

1)—L'alunno, a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo;

2)—Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente;

3)—Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti,) ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale;

CRITERI DI VALUTAZIONE (adattata per la materia ai criteri dell'Istituto)

----- ----	3
Conoscenze molto lacunose e abilità minime non acquisite.	4
Conoscenze lacunose e abilità molto incerte. Non sufficiente.	5
Conoscenze parziali, superficiali e abilità parzialmente acquisite con scarsa autonomia. Sufficiente.	6
Conoscenze essenziali /fondamentali e abilità di base acquisite. Buono.	7
Conoscenze generalmente complete e abilità sicure. Distinto	8
Conoscenze approfondite e abilità ben acquisite. Ottimo	9
Conoscenze complete e abilità pienamente acquisite. Ottimo	10

5.3 CURRICOLI VERTICALI DI INGLESE E ED. MUSICALE

Il nostro Istituto non si è sottratto alla richiesta del Parlamento Europeo e delle Nuove Indicazioni Nazionali di una nuova didattica curricolare, verticale e laboratoriale per l'acquisizione da parte degli alunni di nuovi saperi funzionali alla realtà circostante.

La verticalità del curriculum è un impegno che ciascuna scuola si assume al fine di costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, capaci di ottimizzare i tempi della didattica, stimolare la motivazione degli alunni, nell'ottica dell'approccio interculturale, dell'inclusione, della progettazione del percorso di costruzione della cittadinanza.

PERCHE' VERTICALIZZARE

- *La verticalizzazione degli istituti rappresenta una realtà concreta e diffusa e lo scenario di insegnamento/ apprendimento si presenta sempre più variegato rispetto al passato.*
- *Le politiche europee considerano prioritaria l'acquisizione di quelle conoscenze di base che costituiscono le fondamenta sulle quali costruire la cittadinanza europea.*
- *Per la scuola questa è una sfida che la obbliga ad interrogarsi su come intervenire e operare per realizzare questi difficili passaggi.*
- *Tutto ciò richiede l'attivazione di forme ed azioni sistematiche di ricerca e sperimentazione sul curriculum verticale.*
- *Riuscire a realizzarli significa offrire al docente l'opportunità di fare ricerca (docente ricercatore) in luoghi istituzionali riconosciuti e su problemi concreti, legati al fare scuola.*

Lavorare sul Curriculum Verticale significa quindi :

- *integrare la molteplicità degli aspetti che lo connotano dentro un piano organico, costellato da atteggiamenti sistemici e ricorsivi (non esaustivi), aperto ad attività che possono svolgersi con logiche in parte imprevedibili*
- *S'impone un profondo ripensamento dei saperi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.*
- *L'aspetto quantitativo è quello più evidente: se non ci si concentra su una minore quantità di saperi non è possibile realizzare nessun rinnovamento metodologico -relazionale (cioè curricolare).*
- *Ma è l'aspetto QUALITATIVO che costituisce il nodo fondamentale del rinnovamento del curriculum.*
- *Per riorganizzare in chiave formativa i saperi occorre rispettare un doppio vincolo: quello della significatività (per i bambini e per la cultura/ i saperi disciplinari) e quello dell'adeguatezza rispetto alle strutture, cognitive, psico-affettive, motivazionali dello studente.*

Come lavorare sul curriculum verticale

Si tratta di elaborare itinerari curricolari, comuni a tutti, che si adattino sia ai soggetti a rischio che alla punta di eccellenza, configurando tuttavia, al loro interno, piste "aperte" verso il "basso" e verso l' "alto" (flessibili, modulari) e si tratta anche di praticare una

didattica laboratoriale in cui:l'azione didattica sia un continuo confronto con il docente sulle questioni quotidiane e sulle possibili soluzioni a problemi concreti.

PERCHE' UN CURRICOLO DI LINGUA INGLESE

Gli standard del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue consentono di definire obiettivi e contenuti a vari livelli scolastici, graduando gli apprendimenti in base alle età e ai bisogni comunicativi dei soggetti, dando così il via al percorso delle Certificazioni Europee. I docenti sono consapevoli che l'educazione plurilinguistica costituisca uno degli strumenti principe del pensiero, in grado di investigare, interpretare e rielaborare la realtà, favorire la comunicazione con l'altro, attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e sociali e permettere ai ragazzi di diventare, come affermava Goethe, "Cittadini del mondo".

In una realtà scolastica e culturale, in cui la diversità, intesa nel suo senso più ampio, è divenuta negli anni la normalità quotidiana, appare imprescindibile raggiungere una capacità espressivo/comunicativa, nella propria e nella seconda lingua, tale da permettere un confronto reale con l'altro. La lingua inoltre non è solo il passepartout per la comprensione dell'altrui pensiero ma anche dell'altrui cultura.

Questo curriculum verticale di L2 intende promuovere l'apprendimento della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado attraverso un percorso formativo continuo e a spirale dove l'ordine di scuola successivo riprenda, ampli ed integri le abilità acquisite nel precedente, tenendo presenti le differenziazioni tipiche di ogni fase dello sviluppo fisico, emotivo e cognitivo del bambino.

La lingua comunitaria quindi deve essere intesa non solo come una disciplina ma soprattutto uno strumento che consenta di acquisire nuove e diverse identità; un altro modo di vedere il mondo, un ulteriore strumento per investigare e decodificare la realtà circostante. Comunicazione ed educazione interculturale diverranno i fondamenti del curriculum di L2 nella scuola, da affiancare ad una sistematica riflessione grammaticale intesa come strumento per raggiungere un'effettiva competenza linguistica che permetta di generare una lingua autonomamente.

PERCHE' UN CURRICOLO DI ED. MUSICALE

“La musica comprende l'insieme delle arti alle quali presiedono le Muse. Essa racchiude tutto quello che è necessario all'educazione dello spirito”

Platone

Nel sito dell'Istituto comprensivo 1 si legge:

“L'impegno e il coinvolgimento nello studio di uno strumento musicale e nel far musica d'insieme rappresenta una significativa esperienza umana e sociale, nonché un fattore di crescita nella capacità di operare scelte consapevoli e di impegnarsi per realizzarle. La musica è esperienza formativa, tesa a sviluppare la maturazione della persona, le sue capacità di autonomia e di responsabilità, le sue capacità di espressione e comunicazione.”

Il nostro è un paese che vanta una tradizione di Conservatori e scuole ad indirizzo musicale e recenti studi hanno dimostrato che l'esperienza musicale permette di ascoltare con più attenzione gli altri interpretando con maggiore facilità le sfumature del linguaggio legate a cambiamenti (anche minimi) dell'intonazione della voce dell'interlocutore e che i bambini educati alla musica riescono a mantenere più facilmente la concentrazione e ascoltare meglio la voce dell'insegnante in una classe rumorosa. Ecco perché persone

con problemi di linguaggio, e non solo, (un preciso studio fa riferimento a soggetti autistici) potrebbero essere aiutati della musica.

Alla luce dei nuovi studi , quindi, è ovvio ritenere di fondamentale importanza, in un Istituto comprensivo che ha la fortuna di avere al suo interno una scuola secondaria ad indirizzo musicale , la formazione di un curriculum verticale basato proprio sull'educazione musicale in un percorso che, partendo dalla scuola dell'infanzia, proceda con gradualità alla conoscenza di questo linguaggio non verbale che apre la mente ed aiuta ad apprendere , assicurando un percorso progressivo di crescita globale e consentendo l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno considerando i tre ambiti fondamentali e interagenti del suo sviluppo: la socialità, l'affettività, la cognitività.

**6. ORGANICO A.T.A E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI
AMMINISTRATIVI**

**PIANO ANNUALE
DELLE
ATTIVITA'
DEL
PERSONALE ATA**

Anno scolastico 2015 -2016

ORGANICO PERSONALE ATA 2015/2016

DSGA	
PAMPALONI MANUELA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
ROSSI ROBERTA	
DONATI DONATELLA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
RAPEZZI CHIARA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
GIABBANI ANNA MARIA	Tempo indeterminato – titolare CPIA Arcidosso in servizio in assegnazione provvisoria per l'a.s.2014/15- beneficiaria 2° posizione economica
RAINERI STEFANIA N.	Tempo indeterminato neo- assunta a decorrere dal 1/9/2014 in servizio in assegnazione provvisoria di sede per l'a.s.2014/15-

COLLABORATORI SCOLASTICI	
▪ BELLUCCI MARIA GRAZIA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ BONAIUTI ESTER	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ CAMPIONI CLAUDIA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ D'AMBRA CARMELA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ D'URZO SALVATORE	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ INCAMPO CRISTINA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ IZZO NUNZIA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ LADDAGA FRANCESCO	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ MAZZARIELLO MARIA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ NUCITO MARINA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ PETRILLO MARIA PIA	Tempo indeterminato – titolare IC Follonica 1
▪ POLI GIULIANA	Tempo determinato
▪ PRIAMI LAURA	Tempo determinato
▪ RAFFAELE CLAUDIA	tempo determinato

Scuola Secondaria I° grado "Pacioli" - Via Gorizia

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1-2-3 Sez. A + D	7,50 - 12,50	7,50 - 12,50	7,50 - 12,50	7,50 - 12,50	7,50 - 12,50	7,50 - 12,50
1-2-3 Sez. B + C	7,50 - 13,50	7,50 - 13,50	7,50 - 13,50	7,50 - 13,50	7,50 - 13,50	
1-2 e 3 A	14,00 - 17,30	14,00 - 17,30	14,00 - 17,30	14,00 - 18,45	14,00 - 17,00	

Scuola Primaria "Rodari" Via Palermo

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1 A+2 A+2B+3 A	8,00 - 12,45	8,00 - 16,00	8,00 - 12,45	8,00 - 12,45	8,00 - 12,45	
4 A + 5 A	8,15 - 12,45	8,15 - 16,30	8,15 - 12,45	8,15 - 12,45	8,15 - 16,30	
Programmazione sett.docenti			16,30-18,30 (*)			

(*) la programmazione settimanale dei docenti si terrà a rotazione settimanale in "Rodari" e "Calvino"

Scuola Primaria "Calvino" Via Cavour

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
3 A	8,00 - 12,45	8,00 - 16,00	8,00 - 12,45	8,00 - 12,45	8,00 - 16,00	
5 A	8,15 - 12,45	8,15 - 16,30	8,15 - 12,45	8,15 - 12,45	8,15 - 16,30	
2 A e 4 A t.p.	8,15 - 16,15	8,15 - 16,15	8,15 - 16,15	8,15 - 16,15	8,15 - 16,15	
Programmazione sett.docenti			16,30-18,30 (*)			

(*) la programmazione settimanale dei docenti si terrà a rotazione settimanale in "Rodari" e "Calvino"

Scuola Primaria "Cimarosa"

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1 B - 1 C - 2 B	8,00 - 12,45	8,00 - 12,45	8,00 - 12,45	8,00 - 12,45	8,00 - 12,45	
3 B -	8,15 - 12,40	8,15 - 12,40	8,15 - 12,40	8,15 - 12,40	8,15 - 12,40	8,15 - 12,40
4 B - 5 B	8,15 - 12,40	8,15 - 12,40	8,15 - 12,40	8,15 - 16,15	8,15 - 12,40	8,15 - 12,40
1-3-4 e 5 A t.p.	8,15 - 16,15	8,15 - 16,15	8,15 - 16,15	8,15 - 16,15	8,15 - 16,15	
Programmazione sett.docenti			16,30-18,30			

Scuola Infanzia "Campi Alti"

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
5 sezioni	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	

Scuola Infanzia "Cassarello" Via Marche

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
5 sezioni	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	
1 sezione	8,45 - 13,45	8,45 - 13,45	8,45 - 13,45	8,45 - 13,45	8,45 - 13,45	

Il martedì e il giovedì uscita alle 17.00 per i bambini di 5 anni che ne hanno fatto richiesta
Ingresso anticipato alle ore 7.30 per coloro che ne attestino la necessità.

ORARIO DI SERVIZIO UFFICIO DI SEGRETERIA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

	lunedì	martedì	mercoledì	Giovedì	venerdì	sabato
Pampaloni	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	-----
		14,00-16,00	14,00-16,00	14,00-16,00		

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

gli Uffici di Segreteria saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì con il seguente orario continuato:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
10,30-16,30	10,30-16,30	10,30-16,30	12,00 -16,30	10,00-16,30	chiuso

Area	RESPONSABILE AREA	unità di supporto e sostituto in caso di assenza del responsabile
AREA DIDATTICA - GESTIONE ALUNNI	DONATI DONATELLA -	Giabbani Anna Maria
AREA AMMINISTRAZIONE - GESTIONE PERSONALE DOCENTE E ATA	RAINERI STEFANIA N.	Rossi Roberta
AREA CONTABILE - GESTIONE PERSONALE DOCENTE E ATA	ROSSI ROBERTA	Raineri Stefania
AREA FINANZIARIA - AREA PROTOCOLLO E ARCHIVIO	GIABBANI ANNA MARIA	Rapezzi Chiara
AREA PATRIMONIO AREA ACQUISTI AREA AFFARI GENERALI AREA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	RAPEZZI CHIARA	Raineri Stefania

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche-durante le vacanze natalizie e pasquali-gli uffici saranno aperti solo in orario antimeridiano dalle 10,00 alle 12,00 ad esclusione dei giorni prefestivi .

7 CONTATTI E RECAPITI

Sede della Presidenza

Via Gorizia 11
Tel. 0566/59073

E-mail gric827009@istruzione.it

Segreteria generale

Via Gorizia 11
Tel. 0566/59073

Plessi Scuola dell'infanzia:

“ Campi Alti ” via dell’Albatro	Tel 056659244	E-mail infanziacampialtifollonica@gmail.com
“ Cassarello ” Via Marche	0566/59242	E-mail cassarello@gmail.com

Plessi Scuola Primaria

“ D. Cimarosa ” Via Cimarosa	0566/42223	E-mail primariaviacimarosafollonica@gmail.com
“ G. Rodari ” Via Palermo	0566/59062	E-mail primariaviapalermofollonica@gmail.com
“ I. Calvino ” Via Cavour	3666022354	E-mail primariaviapalermofollonica@gmail.com

Scuola Secondaria di Primo Grado

“**L. Pacioli**” Sede Via Gorizia 0566/59073

E-mail gric827009@istruzione.it
PEC gric827009@pec.istruzione.it

